ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Teste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Venerdì 1. Maggio 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7779

Gravi avvenimenti nei Balcani.

La Banca ottomana di Salonicco in fiamme.

SOFIA 30 (N). Secondo notizie qui giunte, ieri a Salonicco furono incendiate le filiali della Banca Ottomana e della Banca di Mitilene.

UESKUEB 30 (N). La filiale della Banca Ottomana, a Salonicco, fu fatta saltare in aria, la sera scorsa. Alcuni congiurati riuscirono a fare esplodere bombe nell'edificio dove ha sede l'importante istituto. Lo scoppio fu tremendo: tutte le lastre delle case vicine andarono in frantumi: l'intera città fu terrorizzata dalla violentissima scossa. Una colonna di fuoco si sprigionò in breve dal palazzo, rischiarando le tenebre della notte. Lo spavento dei cittadini è indescrivibile; già da molti giorni essi trepidavano nell'attesa di qualche tragico avvenimento: il recente fatto d'arme nelle vicinanze della città aveva raddoppiato l'ansia.

L'edificio della Banca fu in breve completamente distrutto. Due dinamitardi rimasero uccisi. La polizia procedette a numerosi arresti; sinora 53 persone furono tradotte nelle carceri.

COSTANTINOPOLI 30 (N). In seguito ai fatti di Salonicco, la Porta ha preso tutte le misure necessarie per la protezione dei sudditi esteri e turchi. La guarnigione, che è già abbastanza numerosa, fu rinforzata da due battaglioni giunti colà da Smirne.

Il granvisir a vari personaggi diplomatici che chiesero informazioni sugli avvenimenti di Salonicco, diede assicurazioni tranquillanti.

BERLINO 30 (Wolff). Si telegrafa da Costantinopoli che in conseguenza dell'attentato contro la filiale della Banca Ottomana a Salonicco furono feriti anche alcuni tedeschi, che hanno il loro club in vicinanza della Banca.

Durante la giornata di ieri alcuni negozianti che hanno parenti o legami d'affari a Salonicco ricevettero da quella città telegrammi del seguente tenore:

«Tranquillatevi, noi incolumi» o simili. Naturalmente questi dispacci, mandati nella supposizione che il telegrafo avesse già divulgato la notizia dell'attentato, suscitarono invece allarme e ansietà in coloro che li ricevettero. Noi, appena venuti a conoscenza di questi dispacci, telegrafammo tosto ai nostri corrispondenti delle capitali, chiedendo se in quei circoli politici e giornalistici si avesse qualche informazione di fatti gravi successi a Salonicco. Ma la notizia come non era potuta giungere a noi, così non era stata inoltrata neppure ad altri centri. Evidentemente, la censura aveva trattenuto i telegrammi.

Verso le 5 ci giunse il primo telegramma, annunziante l'incendio della Banca Ottomana, telegramma che pubblicammo in una terza edizione.

Altri attentati.

BERLINO 30 (Wolff). Si ha da Costantinopoli che ieri sera ci furono a Salonicco numerosi attentati alla dinamite. Gli autori sarebbero bulgari. Ci sarebbero pure stati alcuni ferimenti. La filiale della Banca Ottomana sarebbe stata distrutta. Molte persone sarebbero morte o ferite. Si crede che gli attentati sieno stati organizzati affine di spingere i turchi a massacri.

SALONICCO 30 (N). L'attentato contro la filiale della Banca Ottomana avvenne in sulle otto ore della sera. L'edificio è distrutto: ma il tesoro rimase intatto. Contemporaneamente avvenivano in vari punti della città altri 50 attentati. Vi sono numerose vittime umane: il numero dei feriti è pure grande. Nella città regna immenso panico. Si praticarono sinora moltissimi arresti: altri se ne faranno. E' certo che gli attentati sono opera dei comitati macedoni, i quali avevano minacciato - e, come si vede, non invano - grossi colpi nelle città della Turchia europea. Il valì dirige in persona le operazioni contro i sospetti autori degli attentati. Egli pubblicò anche un manifesto, nel quale dice di avere preso disposizioni per la sicurezza degli stranieri.

Attentato contro un treno.

COSTANTINOPOLI 30 (N). In vicinanza di Salonicco fu commesso un nuovo attentato alla dinamite contro un treno ferroviario. Fortunatamente rimase danneggiata solo la locomotiva.

L'attività delle bande bulgare. - Combattimenti e misure militari.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Sabato, presso Leskovez, nel circolo di Florina, avvenne un combattimento fra una banda di 16 uomini e gendarmeria e truppa turca, che impiegò cannoni da montagna e distrusse tre case. La banda ricevette rinforzi dagli abitanti del vicino villaggio bulgaro, e riuscì a sfuggire alle truppe col favore della notte. I turchi ebbero due feriti, e la banda tre.

I consoli a. u. e russo a Prizrend mossero rimostranze al valì, chiedendo protezione per i cristiani di Ipek che si sentono minacciati. Si dice che anche gli albanesi di Prizrend e di Calcandele hanno accettato con qualche riserva le riforme.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Dai diversi rapporti in gran parte fra loro contraddittori circa l'azione militare contro gli albanesi ribelli del vilajet di Ueskūb si desume che il maresciallo Omer Ruschdi pascià e Sciakir pascià si trovino da ieri l'altro col grosso delle truppe a Prizrend, e che le riserve si trovino a Verisovic. Manca qualunque notizia positiva sulla colonna di truppa marciante su Diakovo sotto il comando di Sciemsi pascià, nonchè sulla colonna che agisce sul fianco destro. Pare che finora non abbia avuto luogo alcun combattimento: nei circoli diplomatici si crede che non ne avverranno neppure, perchè sono stati emanati ordini di evitare per quanto è possibile spargimento di sangue. Le voci di grandi armamenti turchi sono molto esagerate.

Uno scontro fra soldati turchi e bulgari.

VIENNA 30 (N). Mandano da Sofia: Quantunque questi circoli governativi tentino di negarlo, è un fatto che alla frontiera avvenne giorni sono un serio scontro fra soldati turchi e soldati bulgari al sud di Saumakoff. Due delle molte bande arnaute che giornalmente varcano il confine bulgaro per unirsi agli insorti di Macedonia, furono fermate dalle truppe bulgare accantonate alla frontiera. S'impegnò un accanito combattimento. Accorse un forte distaccamento di soldati turchi, i quali, probabilmente per errore, fecero fuoco sui soldati bulgari anzichè sulle bande rivoluzionarie. I soldati bulgari risposero alle fucilate e si impegnò un vero combattimento fra le truppe regolari turche e quelle bulgare. Da ambe le parti vi furono morti. Per quanto l'incidente si spieghi come un malinteso, pure, in vista delle possibili conseguenze, si serba il più rigoroso segreto sullo stesso e sul numero delle vittime.

Per le truppe turche.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Il Governo fa incetta di grandi quantità di farina per fabbricare pan biscotto per le truppe in Macedonia e Albania. Il sultano, per quanto riconosca la serietà della situazione, non sa risolversi a incominciare un'azione energica contro gli albanesi, temendo una rivolta delle guardie del corpo.

I complici di Ibrahim.

BERLINO 30 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: L'ambasciatore russo fu informato da Mitrovizza che furono arrestate colà le persone che istigarono il soldato Ibrahim ad assassinare il console Tscherbina. L'ambasciatore crede di sapere che essi sono tutti sudditi austriaci del distretto di confine.

CONDIZIONI ALLARMANTI IN EPIRO.

JANINA 27 (ALBANO). La condizione del nostro vilajet va facendosi ogni giorno più critica, le notizie che qui giungono dall'alta Albania destano serie apprensioni sulle nostre sorti, gli albanesi anche qui cominciano a dimostrarsi scontenti ed i soldati Redif, imprecano contro l'Europa ritenendola responsabile di tutti i presenti disordini, e della loro chiamata sotto le armi. I villaggi del nostro circondario sono nello squallore e nella fame, da varii giorni il governatore ha forzatamente obbligato i cittadini di Janina di pagare una data somma per ogni famiglia, onde inviare del granoturco a Tepelen, ove 12 contadini musulmani sono morti di fame, per gli altri villaggi, dove si sono verificati altri casi di morte per fame, egli non cerca di provvedere perchè villaggi abitati puramente da cristiani.

Branchi di contadini affamati, ogni giorno stazionano presso questo consolato di Russia, attendendo qualche soccorso, che purtroppo sovente non ottengono.

Le pioggie e le nevi abbondanti in quest'anno impediscono il lavoro dei campi e la grandine che copiosa è caduta in questi giorni, ha rovinato e distrutto in gran parte le viti, e quindi anche le speranze sui futuri raccolti sono svanite.

Ai tristi giorni presenti, tutto fa prevede che ne succederanno dei peggiori, tanto più che la miseria, cattiva consigliera, deciderà non pochi infelici di andare ad accrescere le file dei briganti, che giornalmente spogliano i viandanti e depredano i villaggi.

Anche il prodotto della pastorizia quest'anno è stato scarsissimo, avendo la stagione rigida più dell' ordinario danneggiato i pascoli.

L'angaria sul bestiame da soma, continua in seguito alla partenza di altra truppa e di cannoni da montagna per Vodena. Attualmente siamo restati senza soldati e quindi il brigantaggio trionfa e compie impunito l'opera sua nefasta.

Questo è lo stato in cui ci troviamo e se non vi si porrà un riparo, tutto fa prevedere che Janina sarà la città su cui si riverserà la bufera del malcontento albanese, ed il teatro della loro vendetta soddisfatta coi soliti saccheggi.

Un'onorificenza che ha significato politico.

VIENNA 30 (N). Nel dare la notizia che io vi telegrafai già stamane, del conferimento dell'ordine di cavaliere della corona ferrea di prima classe a mons. Pasquale Guerrini, arcivescovo di Scutari e metropolita d'Albania, la «N. F. Presse» rileva come il conferimento di quest'alta decorazione al metropolita cattolico d'Albania, assuma, nelle circostanze attuali, un significato politico straordinario. Monsignor Guerrini è nativo di Perzagno, diocesi di Cattaro, ha 84 anni ed è arcivescovo di Scutari dal 24 novembre 1886.

La visita di Edoardo a Roma.

Commenti della stampa inglese.

LONDRA 30 (N). I giornali continuano a commentare la visita di Edoardo al re d'Italia.

Il «Daily Cronicle» dice che l'accoglienza entusiastica fatta dal popolo italiano a re Edoardo costituisce insieme e la prova e la garanzia della tradizionale amicizia fra i due paesi.

La «Morning Post» scrive che l'accoglienza entusiastica dell'Italia a re Edoardo aggiunge un altro anello alla catena dei sentimenti amichevoli che uniscono le due nazioni. Il ricevimento fatto al re Edoardo è sotto ogni riguardo un avvenimento di carattere nazionale. Vittorio Emanuele e il suo popolo dimostrarono chiaramente che le accoglienze da essi fatte al re Edoardo sono rivolte a lui personalmente e al capo della nazione britannica.

Il «Times», parlando della visita al Papa, dice che essa costituisce un atto di cortesia verso il venerabile Vescovo cristiano che molti sudditi britannici considerano come capo terreno della loro fede. Non può esservi nessuno, il cui sentimento non sia pervertito da fanatismo, che possa supporre anche per solo un istante che la presenza di re Edoardo per mezz'ora in Vaticano implichi ovvero possa implicare il riconoscimento di rivendicazioni spirituali o temporali del Papato. Se fosse stato altrimenti, gli inglesi sarebbero stati i primi a disapprovare la visita. Ma questa eserciterà invece indubbiamente un'influenza politica indiretta sui sudditi cattolici di re Edoardo in Irlanda, nel Canadà ed in altre parti dell'impero.

Il «Daily Telegraph» osserva che la visita di re Edoardo al Papa non ha nessuna importanza politica. Il re si recò semplicemente a visitare il venerabile capo della Chiesa cattolica, il cui dominio spirituale è riconosciuto da milioni di fedeli sudditi inglesi.

VIENNA 30 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung», dopo accennato di sfuggita alla visita di re Edoardo alla Corte italiana, rileva quanto vi sia di singolare nella visita del re eretico, del più mondano dei sovrani e colui che è la personificazione dell'ascetismo e il capo di quella religione maledetta dai re d'Inghilterra nel loro giuramento d'incoronazione. Il giornale accenna a questa strana anomalia, per cui il papa ha soltanto occasione di ricevere presso di sè sovrani eretici e mai cattolici; poi, parlando della visita di re Edoardo a Parigi, dice che questa probabilmente inaugurerà una nuova èra nei rapporti anglo-francesi.

PER LA VISITA DI EDOARDO A PARIGI.

Il bilancio della Francia.

PARIGI 30 (N). Nell'umore dei parigini verso l'Inghilterra è subentrato un cambiamento radicale. Ora sembrano invasi da entusiasmo per la visita del re Edoardo, e lavorano febbrilmente ad abbellire le vie per cui passerà il corteo reale. La popolazione parigina, che fino a poco fa, non aveva in bocca che «viva i boeri» ed imprecazioni a Fascioda, sembra abbia dimenticato ora tutto ciò; e si vedono le case ornarsi di verzura, di fiori, di bandiere dai colori di Francia e d'Inghilterra, e tutto ciò con una spontaneità meravigliosa. I parigini ricordano ora che il principe di Galles, ora re d'Inghilterra, visse per interi decenni a Parigi, ch'egli adorava, frequentando tutti i saloni aristocratici e godendo una popolarità straordinaria. I clubs che lo ebbero socio od ospite trasformano le loro sedi in veri giardini. Nessun edificio vince però per lo splendore delle decorazioni gli hotels in cui il re era sceso negli anni passati. Furono impiegati capitali vistosi per abbellire la città in onore di Edoardo VII.

L'appartamento riservato al re all'ambasciata inglese è già pronto. Il palazzo dell'ambasciata si trova in mezzo ad un gran parco e si compone di un corpo principale e di due ale di fabbrica. In una di queste sale si trovano la sala da pranzo e quella del trono, in cui seguiranno i ricevimenti ufficiali. La sala del trono è tutta dorata. In fondo, su un palco, è collocata la sedia del trono, sopra la quale è eretto un baldacchino in seta rossa con lo stemma dei re inglesi. Le due ale dell'edificio sono congiunte mediante una galleria. Nel corpo principale dell'edificio, al primo piano, si trova la stanza da letto con pregevolissimi mobili dell'epoca dell'impero. Il letto è quello di Paolina Borghese Bonaparte e sopra il baldacchino del letto campeggia l'aquila imperiale. Dalla stanza da letto si passa in due sale, una rosso ed oro e l'altra gialla ed oro. Dal primo piano si gode una splendida vista sul parco e sui Campi Elisi.

Il tempo finora però è poco favorevole al ricevimento, giacchè piove a catinelle, ma si spera che fino a domani il cielo possa ritornare sereno.

PARIGI 30 (N). Il Consiglio dei ministri s'occupò oggi delle disposizioni ufficiali da prendersi per il ricevimento di re Edoardo.

Rouvier, ministro delle finanze, comunicò poi al Consiglio, per sommi capi, il bilancio pro 1904, ed accentuò la necessità d'una diminuzione delle spese, affine di evitare nuove tasse. Oltre al bilancio, il ministro sta preparando un progetto di legge riflettente l'imposta rendita personale. Il progetto che egli sottoporrà all'approvazione dei suoi colleghi.

TORINO 1, ore 0.50 (N). Il treno reale col re Edoardo ha transitato per questa stazione dopo la mezzanotte diretto a Modane e Parigi.

Il ritorno di Loubet in Francia.

MARSIGLIA 30 (N). Loubet è arrivato, reduce dalla Tunisia e dall'Algeria, a bordo della corazzata «Jeanne d'Arc», salutato dalle navi della squadra nord-americana.

L'ammiraglio Cotton si recò a bordo della «Jeanne d'Arc» a portar i saluti del presidente Roosevelt per Loubet e gli auguri per la prosperità della Francia.

Loubet rispose ricordando la tradizionale amicizia che lega le due grandi repubbliche sorelle.

MARSIGLIA 30 (N). Loubet partì per Parigi.

GUGLIELMO II A ROMA

BERLINO 30 (N). L' imperatore Guglielmo arriverà a Chiasso la notte dal venerdì al sabato. Sarà ricevuto da una missione militare comandata dal tenente generale Roger. Il direttore generale della Mediterranea, Oliva, ed altri funzionari saliranno nel treno imperiale che arriverà a Roma nel pomeriggio di sabato.

Le floride condizioni del bilancio italiano

ROMA 30 (N). Camera. Si continua la discussione del bilancio d'assestamento.

A l e s s i o confuta alcune affermazioni di Rubini, dimostrando come il dazio sul grano non abbia l'influenza che si suppone sulle cifre dell'avanzo. Crede necessario di rassicurare la solidità del bilancio mediante un piano organico di riforme.

M a g g i o r i n o F e r r a r i s dichiara che si opporrà a nuove spese; è però favorevole agli sgravi, che non perturberanno minimamente la situazione finanziaria. Crede che al chiudersi del presente esercizio il civanzo sarà di 90 milioni. Ritiene che sarebbe un errore il voler affrettare la conversione della rendita ricorrendo ad espedienti artificiali. Più saggia politica sarebbe invece quella di attendere il naturale progressivo miglioramento delle nostre condizioni economiche e finanziarie che renda possibile di raggiungere il beneficio della conversione.

D i B r o g l i o, ministro del Tesoro, afferma che le condizioni generali del bilancio sono oltremodo soddisfacenti. Nulla lascia a temere per l'avvenire una depressione delle entrate. Dice che l'esercizio in corso presenta non un deterioramento ma un miglioramento in confronto al precedente. Circa la questione ferroviaria dice che il ministero studia di poterla risolvere senza troppa difficoltà e nel modo che sembrerà migliore. Riguardo la conversione della rendita esprime egli pure l'avviso che non sia prudente il volerla affrettare con espedienti artificiali ma che convenga meglio attendere il momento opportuno per poter effettuare l'operazione col massimo vantaggio e la massima sicurezza.

Concludendo esprime il convincimento che noi possiamo ora guardare con sicurezza all'avvenire. Per parte sua l'oratore non è fautore della finanza rosea, ma non è neppure amico della finanza nera, e ritiene sovra tutto che gli interessi e la prosperità della finanza non possano andar disgiunti dagli interessi e dalla prosperità del bilancio economico della nazione (benissimo).

V e n d r a m i, presidente della Giunta al bilancio: E' lieto di poter affermare che l'assestamento dimostra la floridezza del bilancio italiano. Esprime il convincimento che in sede di consuntivo la situazione finanziaria risulterà anche migliore (bene).

G a l i m b e r t i ministro delle poste: Presenta il disegno di legge per la modificazione della tariffa postale.

Si delibera di discutere domani il bilancio del Tesoro.

ROMA 30 (N). La Camera era spopolatissima. Numerose interrogazioni decaddero per l'assenza degli interroganti e dei membri del Governo a cui le interrogazioni furono rivolte. Poi si sarebbe dovuto discutere il bilancio d'assestamento; ma mancavano i membri della Giunta al bilancio, riunita altrove. Di ciò si fecero molti commenti. Si udirono alcune voci gridare: Parli l'on. Cavagnari per chiedere le vacanze! (ilarità).

Cavagnari difatti domandò la parola a Biancheri che si affrettò però a sospendere la seduta. Frattanto giunse l'on. Vendramini, relatore del Bilancio e la seduta potè essere ripresa.

La spedizione in Somalia e l'Italia.

LONDRA 30 (N). Camera. Continua la discussione sul bilancio della guerra.

H o b h o u s e (liberale) propone di cancellare dal bilancio la posta di sterline 6.875.000 per protestare contro il procedere del Governo nella Somalia.

C r a n b o r n e, sottosegretario parlamentare agli esteri, dice che se l'Inghilterra abbandonasse la sua posizione nella Somalia, ne avrebbe nocumento morale in Abissinia. Dice che se si è accinto a questa campagna il Governo vi è stato tirato pei capelli.

B r o d r i c k, ministro della guerra, dichiara che il Governo è grato all'Italia per la cooperazione accordatagli in Somalia, ma sperava che questo appoggio sarebbe più largo, specialmente nella questione di Mudug. Nell'occupazione di questa località sono sorte difficoltà che il Governo italiano non poteva certo prevedere; ed il Governo inglese è alieno dal volere criticare il contegno dell'Italia la quale conservò sempre un contegno corretto e di cordiale amicizia. Ci tiene a dichiarare che il Governo non fu costretto da quello italiano a fermarsi a Mudug. Gli inglesi hanno cacciato il Mullah da Mudug, e se il Governo italiano vuol tenere Mudug nominandovi un capotribù di sua fiducia l'Inghilterra non le creerà certamente ostacoli. Il ministro chiude dicendo: Noi non intendiamo di operare in seguito su territorio italiano, noi vogliamo solo conservare la linea lungo la costa a proteggere la quale siamo vincolati da un trattato. Noi non intendiamo di assoggettare il paese da noi precedentemente tenuto occupato; e se gli manderemo dei rinforzi lo faremo per tenere le posizioni di carattere difensivo per le tribù protette entro il nostro confine. Noi abbiamo già inflitto una grave sconfitta al Mullah ed ora le operazioni sono più facili. (Ilarità dell'opposizione). Se si dovrà intraprendere ulteriori operazioni ciò dipenderà dalle notizie che ci manderà il generale Manning che ora sta operando a Galadi.

La porposta Hobhouse è respinta con voti 233 contro 188.

I croati in San Girolamo.

ROMA 30 (N). La «Tribuna», commentando un telegramma da Zara annunziantele che il conte Coronini accoglierà nell'Lstituto di San Girolamo il podestà croato di Spalato e vari pellegrini croati, scrive: «Non sappiamo se ne rimarrà edificato il Governo austriaco; certamente dovrà rimanere edificato il Governo italiano. Questo, accettando la soluzione che poneva l'istituto di San Girolamo sotto l'amministrazione provvisoria del conte Coronini, aveva mirato sopratutto a fare opera di conciliazione, calmando le ansie scrupolose dell'ambasciatore d'Italia a Vienna, e a dare una nuova prova all'alleata della indiscutibile sua lealtà. In corrispettivo di questa arrendevolezza il Governo italiano era però in diritto di aspettarsi che colui il quale si trovava provvisoriamente immesso nell'amministrazione dell'opera pia, tenesse un contegno equamente imparziale fra i contendenti che aspettano dal magistrato italiano l'ultima parola sulla fisonomia dell'Istituto di San Girolamo e sulle sue sorti. Il fatto rivelatoci dal corrispondente zaratino dinota che questa legittima aspettativa è stata frustata. Del resto era da aspettarselo; era da aspettarsi che sarebbe stata offerta una volta di più la dimostrazione di questa verità, che nessuna cautela sarà mai soverchia, nessuna maggiore dichiarazione scritta sarà vana; mai nelle questioni nelle quali direttamente o indirettamente la curia vaticana sia interessata. Per quanto riguarda i dalmati italiani, essi non avevano bisogno di questa nuova dimostrazione per sapere che la curia vaticana a priori protegge tutti coloro che rappresentano ancora, in tanto fervore di progresso, gli impeti delle razze primitive, e pensino perciò a provvedere ai casi loro.

Il croato espulso dal Consiglio di Fiume.

FIUME 30 (N). Stasera alla seduta della rappresentanza comunale comparve il neoeletto consigliere avv. Erasmo Barcic, croato, che interpellò subito il Podestà, chiedendo ch'esso si giustifichi di una pretesa violazione dello Statuto riguardo la mancata convocazione d'una seduta per la convalidazione della sua elezione. Prese l'occasione per attaccare personalmente il podestà. I consiglieri protestarono, la galleria, che era gremita, si unì alla protesta dei consiglieri e si gridò: «Viva il podestà!» I partigiani del Barcic plaudirono al loro capo. Il podestà rispose felicemente al Barcic, ammentando le accuse dell'interpellante.

La rappresentanza unanime e plaudente accolse la risposta del podestà e approvò la proposta della commissione di verifica di annullare l'elezione del Barcic. La proposta fu votata ad unanimità, compreso il Barcic, che riconobbe l'illegalità della sua elezione, motivando però il suo voto con attacchi alla rappresentanza e al partito autonomista e facendo l'apologia dell'Ungheria, esaltando Kossuth e dichiarando di operare in una sua rielezione che condurrà alla dimissione della rappresentanza.

Il podestà, in base allo Statuto, invitò il Barcic per ben tre volte ad uscire. Egli tre volte dichiarò di non voler cedere che alla forza.

Il podestà però, ripugnandogli di ricorrere a mezzi estremi, sciolse la seduta.

I partigiani del Barcic, che lo attendevano sulla piazza, gli fecero un'ovazione.

L'anormale situazione costituzionale in Ungheria.

La discussione alla Camera.

BUDAPEST 30 (N). La Camera approva con 137 voti contro 59 contrari la risposta data da Vlasic, ministro dell'istruzione pubblica, all'interpellanza di ieri, concernente l'inno austriaco.

E ö t v ö s polemizza contro il discorso del ministro Darany e critica l'espressione usata dal ministro verso il popolo ungherese, cui rimproverò di lavorare appena metà di quanto dovrebbe. Dice che il popolo ungherese sagrifica tutto se stesso all'Austria; dà i propri figli all'esercito austriaco e i propri guadagni all'industria austriaca. Se il popolo ungherese lavorasse più di quello che lavora ordinariamente, solo l'Austria ne approfitterebbe. L'oratore passa quindi a criticare il discorso del presidente dei ministri, che qualifica un discorso d'addio. Egli è convinto che Szell sia liquidato; ma questo non lo rallegra, perchè nessuno sa chi ne raccoglierà la successione. Il presidente dei ministri affermò di non poter ritirare il disegno della legge militare; certo si troverà colui che lo ritirerà, giacchè è indubitato che verrà ritirato. Le deputazioni in massa sono anche una dimostrazione imponente contro la legge militare.

In questo scoppia un chiasso indescrivibile a sinistra, giacchè i deputati d'opposizione credono di avere udito una interruzione del ministro degli honved, offensiva per le deputazioni. Il ministro degli honved F e j e r v a r y afferma di non aver aperto bocca.

E ö t v ö s riprende il suo discorso, e commenta le parole usate dal presidente dei ministri sui diritti della maggioranza. L'oratore crede vi sia un solo mezzo di uscire dalla presente situazione: la saggezza del re. Trovi il sovrano una soluzione che non danneggi e che non umili il popolo. L'oratore respinge il disegno di legge. (Applausi a sinistra).

Il ministro dell'agricoltura parla per questione personale. Il barone K a a s chiede se l'espressione «degno di sprezzo» fosse diretta alla sua persona. Il ministro degli honved dichiara di non aver fatto alcuna interruzione, di non avere usata nessuna espressione.

Il presidente propone di mettere all'ordine del giorno della seduta di domani la continuazione della discussione dell'esercizio provvisorio.

K o s s u t h prende la parola a proposito dell'ordine del giorno e chiede che il presidente dei ministri dia spiegazioni sulla trattazione dei lavori parlamentari, visto che domani il paese entra nello stato «Ex-lex». L'oratore non dubita del patriottismo del partito governativo: e gli rivolge un ultimo appello. L'oratore mise tutto in opera, affinchè non venisse questo giorno: la responsabilità ne cade intera sul partito governativo. (Fragorosi applausi a sinistra).

Il presidente dei ministri dichiara di comprendere tutta la gravità del momento e ripete quello che altra volta disse: la minoranza non ha il diritto di impedire che la maggioranza esprima liberamente la propria legittima volontà: se ciò fosse, la rovina del parlamentarismo sarebbe compiuta. Il presidente dei ministri chiede alla maggioranza di dire quale dei due punti di vista sia giusto: quello del Governo o quello dell'opposizione. Il Governo ha suprema mira il bene del popolo: nient'altro. Da domani egli si addossa le gravi cure dello stato: farà il dover suo entro i limiti sinora osservati sotto lo stretto controllo della Corte dei conti, e assume tutta la responsabilità dell'opera sua. Ma la responsabilità dello Stato «Ex-lex» ricade solamente sull' opposizione. (Lunghe grida di «Eljen» a destra; violenti grida di «Hoch» a sinistra).

R a t k a y è dell'opinione che il Governo deva ormai congedarsi, e propone di differire le discussioni parlamentari, sino a che non vi sarà un Governo legale. Prega il presidente della Camera di uscire, per la durata dello stato «Ex-lex» dal Club liberale: altrimenti perderebbe la fiducia generale della Camera.

Il presidente A p p o n y polemizza con Ratkay. Constata che nessuno ha mai osato fargli veruna pressione nel suo ufficio e se Ratkay ritiene che il presidente non sappia opporsi a qualunque tentativo di tale specie, come sembra, provochi un voto di sfiducia, in suo confronto, dalla Camera. (Applausi generali). La Camera può essere tranquilla: egli non subisce nè influenze nè pressioni. Se la Camera ritiene che la posizione del conte Appony, presidente, stia in contrasto con i suoi principii politici, decida, ed egli s'inchinerà dinanzi al voto della minoranza. Soggiunge che non cessa con domani nè la responsabilità del Governo nè il compito della Camera, e conclude con una calorosa apostrofe in nome della dignità della rappresentanza nazionale. (Applausi generali).

La Camera approva quindi l'ordine del giorno della seduta di domani.

Le conseguenze dello stato Ex lex.

BUDAPEST 30 (N). Il ministro delle finanze in seguito allo stato ex legge, ha diretto a tutte le direzioni di finanza ed ai regi ispettorati dei dazi della capitale una circolare in cui è detto che la riscossione delle imposte e delle gabelle è sospesa fino a ordine contrario..

Dimostrazioni repubblicane in Ispagna.

MADRID 30 (N). I repubblicani fecero ieri delle dimostrazioni clamorose per festeggiare la loro vittoria elettorale. Intervenne la polizia, sicchè ne nacquero colluttazioni con molti ferimenti. I giornali «Liberal» e «El Pais» furono sequestrati.

Le cattedre italiane di Innsbruck.

TRENTO 30 (N). L'invito lanciato dal podestà dott. Brugnara contro le esorbitanze tedesche di Innsbruck per una protesta di tutti i capicomuni e deputati fu reso oggi di pubblica ragione. Raccolse già le firme dei deputati Tambosi e Malfatti, liberali e Conci e Delugan clericali. Termina così: Noi ci rivolgiamo al ministero chiedendo energiche e sollecite disposizioni perchè in attesa dell'Università di Trieste si completino le cattedre parallele e si prevengano le agitazioni inconsulte turbatrici della tranquillità degli studi e fautrici di odii di razza.

LA RUSSIA IN MANCIURIA.

Dichiarazioni dell'ammiraglio Alexeyeff

LONDRA 30 (B). Il «Times» ha da Pechino 29: L'ammiraglio russo Alexeyeff pubblicò una notificazione avvisando che, nella parte della provincia di Mukden sgombrata il 26 corr. dalle truppe russe, si potrà viaggiare d'ora innanzi senza passaporto russo.

L'ammiraglio Alexeyff dichiarò al redattore di un giornale giapponese, che lo aveva intervistato, che le notizie date a proposito delle richieste avanzate dalla Russia alla Cina sono vere, nella parte essenziale, e accentuò il fatto che solo la Cina e la Russia sono interessate nella questione della Manciuria: la Russia poi non permetterà assolutamente che una terza potenza, e specialmente l'Inghilterra o il Giappone, s'immischi nella faccenda.

UN ALTRO ARCIDUCA

che ama la società borghese.

VIENNA 30 (N). La «N. F. Presse» smentisce la notizia del «Deutsches Volksblatt» che l'arciduca Giuseppe Ferdinando testè promosso a tenente colonnello del 27.o fanteria sia stato trasferito a Lubiana per punizione causa il suo contegno ostile ai circoli di Corte ed alla aristocrazia, e causa la sua intimità con la famiglia di un impiegato, del quale corteggerebbe una figlia bellissima.

L'arciduca Giuseppe Ferdinando è fratello di Leopoldo Wölfling e della principessa Luisa.

Movimento nell' esercito a.-u. VIENNA 30 (B). Il bollettino militare pubblica i seguenti avanzamenti: L' arciduca Giuseppe Ferdinando fu nominato primo tenente nel 29.o reggimento fanti; l'arciduca Pietro Ferdinando, maggiore nel 59.o reggimento fanti, l'ispettore del genio conte Geldern, generale di artiglieria, l'ispettore di cavalleria conte Paar, generale di cavalleria; i generali maggiori Potiorek, Sluka, Klar, Peznicek, Merkel, Vuick, Skrzivanek, Vojnovich, Frank, Rechberger, Bülek, Verbach a tenenti marescialli.

Morte di un principe serbo. — VIENNA 30 (B). E' morto di malattia cardiaca il nipote del principe Nicola Karagiorgievich. Aveva 47 anni.

FINANZA E COMMERCIO.

Per il compromesso a. u.

VIENNA 30 (B). La commissione al compromesso disbrigò nella sua odierna seduta gli articoli 3 e 4 del trattato doganale e commerciale, ed iniziò la discussione dell'articolo 5; quindi la discussione fu rinviata.

Alla domanda quale mutamento seguirebbe nelle relazioni fra l'Austria e l'Ungheria ove la legge austriaca sulla contingentazione non fosse approvata dalla commissione zuccheraria di Bruxelles, il ministro delle finanze risponde che la questione non è di attualità e che nutre fiducia non lo sarà mai.

L'introduzione di un dazio sullo zucchero nel traffico con l'Ungheria è d'altronde esclusa dall'articolo 1., come è esclusa per qualsiasi altra merce.

Il servizio postale fra la Germania e il Montenegro.

BERLINO 30 (N). Il giornale ufficiale delle poste imperiali germaniche pubblica: Il servizio dei gruppi di denaro e dei colli postali con il Montenegro, mediante gli uffici postali del principato, viene sospeso fino a nuove disposizioni. I gruppi e i colli postali inviati alle agenzie del Lloyd austriaco, ad Antivari e Dulcigno verranno accettati come in passato.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il «Dante» di Sardou.

LONDRA 30 (F.) *Stasera al Teatro di Drury Lane si diede la prima del «Dante» di Vittoriano Sardou (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). I primi due atti ebbero successo enorme. L'attore Irving, che recitava la parte del protagonista, al suo ingresso sulla scena fu salutato da prolungate ovazioni. Il pubblico lo applaudì anche dopo l'invettiva a Pisa, obbligandolo a presentarsi parecchie vol-*

DUPLICE FIAMMA

— 70 —

— Dove diavolo è andato Alberico? - si chiese la giovane donna, inquietissima.

«Sono stata imprudente, avrei dovuto occuparmi di lui prima.

Poteva ella prevedere che lascierebbe Parigi?

No! Era da supporsi che, dopo l'accaduto al parco Monceau, egli andrebbe a chiedere a colei per cui aveva «lavorato», il pagamento della sua opera.

Bianca si era proposto di comportarsi con Alberico come erasi comportata con il fratello Nicola e, poichè la cosa sarebbe meno facile con il poeta, sperava di riuscire impiegando una maggiore abilità.

Aveva risoluto di bordeggiare, di guadagnar tempo, senza negare il suo debito, fino al momento in cui, non avendo più niente a temere da Alberico, potrebbe ricusare il mantenimento delle promesse a lui fatte. Alberico non mancherebbe di reclamare, poichè non aveva lavorato soltanto per amore dell'arte e del piacere! Quindi era bene lasciarlo fare la parte di creditore. Ecco perchè Bianca, dopo riflessione, non si era occupata prima del poeta.

Ogni giorno dopo l'«affare» si aspettava di rivederlo, o almeno di avere sue notizie, ma rimanendo vana l'attesa, ella si era impensierita dell'inesplicabile silenzio e temeva che egli le giuocasse qualche tiro a suo modo.

Aveva anche sperato che forse la ferita del suo complice si aggraverebbe togliendogli la vita, per il che si troverebbe libera e tranquilla.

Pertanto si era decisa, d'improvviso, dopo la visita all'albergo dei *Due Continenti*, di vedere Alberico, e vi si era recata. Ma, avvenimento inatteso, egli era partito!

Questo fatto, di una reale gravità, impensieriva di più, in più la «dama bionda». Chi erano le due persone sconosciute che avevano condotto via, così misteriosamente, il suo complice?

— Oh! bisogna che io lo sappia - mormorò Bianca - bisogna che io sappia quel che è avvenuto di Alberico.

Ella riflettè a lungo queste cose.

Il fiacre intanto percorse il boulevard Lannes e si fermò dinanzi alla palazzina occupata dall'amante del visconte di Gerigny.

Bianca pagò il cocchiere e mentre stava per suonare al cancello del giardino, vide venire una vettura che fece sosta a qualche passo, dinanzi al viale, per cui bisognava passare per andare dal maestro.

Il mantice della vettura era alzato in modo che ella non potè vedere chi vi si trovava sotto.

— Chi va là? - chiese Bianca - bisogna che io lo sappia.

Rimase al medesimo posto con il braccio alzato verso il campanello, per darsi un contegno e non sembrare indiscreta, ma non suonò.

Questa scena non durò che qualche secondo e, ad un tratto, la persona che stava nela vettura scese a terra.

Era il maestro.

Malgrado il caldo di quel pomeriggio estivo, egli era tutto avviluppato in un ampio abito di stoffa grigia, che cadeva diritto dalle spalle fino alle caviglie, e coperto di un cappello grigio a larghe tese, che ombreggiava e dava rilievo al suo volto grave e maestoso.

L'ottuagenario, pagato il cocchiere, stava per inoltrarsi nel viale che conduceva alla sua dimora, quando vide la giovane donna che dirigevasi verso di lui.

— Contavo a venirvi a vedere - disse ella.

— Anche io - disse il vecchio non senza una certa ironia.

— Bisogna che vi parli - rispose Bianca.

— Anche io - ripetè il maestro gravemente questa volta.

— Ah! - fece la donna, turbata e quasi inquieta. - Posso seguirvi?

(*Continua*).

te al proscenio. Lo scenario del primo atto è bellissimo ed è molto ammirato. Le danze durante la prima parte, sono graziosissime. Il colloquio di Dante con gli amici stanca alquanto il pubblico.

LONDRA 1. (F.) Ore 0.20. Il successo del «Dante» segnò un vero crescendo. La scena dell'Inferno fu applauditissima. Chiamate innumerevoli. In fine Irving pronunciò un discorso ringraziando per l'entusiastica accoglienza del lavoro. Tutto il pubblico scattò in piedi facendo una ovazione all'attore.

Audace rapina da un cambiavalute.

NAPOLI 30 (N). Nel pomeriggio tre individui, rimasti sconosciuti, penetrarono nell'ufficio del cambiavalute Michele Desanctis, a pochi passi dalla Borsa. Nell'ufficio si trovava soltanto un nipote del Desanctis, giovane di venti anni. Gli sconosciuti chiesero di cambiare un grosso biglietto, e mentre il giovinotto si accingeva a cambiarlo, i tre gli si scagiarono addosso e lo ferirono gravemente di coltello; quindi raccolto in fretta quanto denaro poterono, circa 20.000 lire, fuggirono. Il giovane ferito è moribondo. I malviventi non furono ancora scoperti.

Triplice assassinio.

FIRENZE 30 (N). A Figline Val d'Arno, in un casolare prossimo alla stazione ferroviaria, furono trovati, uccisi a colpi d'accetta, Lorenzo Cianferoni, possidente, sua moglie e una nipotina della moglie, tutti decapitati. Fu trovato un cassettone svaligiato. Ciò dimostra che il triplice omicidio fu commesso a scopo di furto.

La vendetta di un licenziato.

ROMA 30 (N). Stasera, il notissimo negoziante Stefanini, proprietario di un bazar, avendo licenziato il commesso Filippo Casori, questi attese lo Stefanini fuori del negozio colpendolo con due revolverate. Quindi tentò di suicidarsi, ma fu arrestato. Lo Stefanini è moribondo.

I massacri di Kiscineff.

CZERNOWITZ 30 (N). Continuano a giungere relazioni con particolari raccapriccianti dei disordini di Kiscineff. Molte case sono state addirittura svaligiate, le masserizie gettate sulla strada e ridotte in frantumi, le merci tolte dai magazzini e disperse. Nelle vie si trovano perfino oggetti d'oro e gemme preziose calpestate dai tumultuanti. Le piume dei cuscini lacerati sono state sparse dal vento sulle vie, sui tetti, sugli alberi, cosicchè la città in certi punti par quasi coperta di neve. Nelle vie giacciono sparsi visceri umani, e si vedono molte macchie di sangue. Da Pietroburgo sono giunti a Kiscineff molti alti funzionari. Nelle corrispondenze del «Czernowitzer Tagblatt» il numero dei morti si fa ascendere a circa 300.

Terremoto ed eruzione nel Canadà. Cento vittime.

NUOVA YORK 29 (Reuter). In seguito a un terremoto una lavina precipitò dal monte Turtle sulla piccola città mineraria Frank, nel territorio di Alberta (Canadà) e la seppellì in gran parte. Circa cento persone furono uccise. Ci fu poi una violenta eruzione del Turtle, che devastò i dintorni. L'intero paese per una superficie di venti miglia è coperto di lava e di cenere. La lava cadendo sul fiume, causò un'inondazione.

VANCOUVER (Columbia inglese 30 (N). Secondo le ultime notizie giunte qui da Frank, si suppone che la catastrofe colà avvenuta sia da ascriversi ad una frana. Non vi sarebbe stata nessuna eruzione di vulcani: il fumo che si era creduto uscisse dal monte Turke era invece la polvere sollevata dai massi precipitati giù dal monte. Due dei diciasette minatori rimasti sotto le macerie furono uccisi, gli altri sono salvi. Il numero complessivo delle vittime ascenderebbe a 95. Il fiume che attraversa la località fu ostruito dalle rocce per la lunghezza di quasi cento piedi. Gli operai stanno scavando un nuovo letto al fiume. Quasi tutte le case del paese sono inabitabili. Il danno ascende a molti milioni. Le pietre ostruiscono la linea ferroviaria; le linee telegrafiche sono quasi tutte interrotte.

Quinta Esposizione internazionale d'arte.

II.

Nelle sale internazionali.

Venezia, 29 aprile.

Definito il carattere generale e sintetico della Mostra, il cui complesso, ad onta della moltiplicità delle tecniche e dei mezzi, è armonico nella unicità della ricerca - lo studio della luce per l'interpretazione spirituale nella vita e nelle cose - l'osservatore può, in una seconda, dopo la prima rivista, accingersi a un esame minuzioso, per cogliere qua e là, le note più vibranti, le estrinsecazioni, le creazioni più notevoli.

Entrando dal salone centrale, cominciamo dalle sale internazionali, dove i raffronti, i ravvicinamenti possono essere più immediati, più significativi, più atti a far cogliere il senso e la portata delle diverse maniere, della disparità di percezione e di effetti.

Due opere s'impongono subito all'osservazione, sebbene prodotte da ben diverse tempre d'artisti e opposti sistemi: «Vade retro, Satana!» del russo Ilia Repin, un romantico della forma e del colore, che segue il metodo vecchio, e «La Sfinge» del divisionista Galileo Chini. In entrambe nobiltà di pensiero, vivo sforzo di fermare sulla tela la commozione del proprio spirito dinanzi all'idea e bella potenza di colore. Sì nell'una che nell'altra è raggiunto lo scopo, ma con questa differenza che il Repin vi è arrivato per la rappresentazione del fantastico, dell'irreale, mentre il Chini, forte e studioso artista fiorentino, l'ha ottenuto con l'analisi del vero, questo animando della propria idea. La costa del monte sulla cui vetta la «Sfinge» lampeggia nei morenti raggi del sole, è fatta di terra, di roccie vere e l'aria dell'ambiente circola col carattere della realtà, la luce solare è luce viva, gli uomini che si arrampicano per la costa, sono creature umane vive e sofferenti, e il loro dolore sembra diffuso sulla natura, abbarbicato ad essa come i grovigli degli sterpi fra le pietre. E' il dramma umano, significato nella realtà.

Per questi stessi motivi, «La Sfinge», com'è superiore a «Vade retro, Satana», ha vittoria piena sul quadro del Previati, il noto divisionista lombardo, l'«Assunzione della Vergine», nel quale, a mio avviso, il sistema inceppa il sentimento, toglie agilità al disegno.

Ecco due artisti, che, pur seguendo lo stesso sistema, non ottengono identici risultati, l'uno restando molto inferiore all'altro. Gli è che il Chini, nel perseguire il pensiero, che dentro lo agita, non si scosta dalla natura, la grande Maestra, non solo, ma cerca di coglierne la più intensa manifestazione di vita, in un dato momento, fondendo in essa la propria spiritualità; mentre il Previati si abbandona alla fantasia, unicamente curandosi di un effetto di colore, in una violenta tonalità di giallo e di viola. Il Previati ottiene una luminosità non comune, ma, ciononostante, resta freddo e vuoto, se pur si voglia sorpassare alla imperfezione del disegno.

Da questo raffronto, che ho voluto porre quasi come punto di partenza, risulta una verità evidente: Non i mezzi scelti soltanto bastano a dare la vittoria sull'arte riluttante; questa si piega a quegli artisti che rifuggono da tutto ciò che sia artificio o semplice meccanica, ma, sopra ogni metodo, cercano qualche cosa più in là della materiale raffigurazione degli esseri e delle cose, in questi il riflesso o della propria psiche o dell'anima universale.

Così, l'intenso studio della luce stabilisce una splendida vittoria sulle vecchie affermazioni dell'arte quando sia ragione e mezzo al raggiungimento di tali sviscerazioni profonde, che segnano il cammino dell'avvenire; resta inerte dove sia ragione e limite a se stesso.

Altro quadro divisionista del salone centrale è «Bucolica» di Martin Henri, di Tolosa, vivente a Parigi, in cui è una mite scena pastorale allietata dalla Poesia, che agli umili pastori offre la lira, pieno di luce per la vibrazione dei colori divisi, bella unione del reale all'idealità; ma che, sebbene l'espressione della pace agreste sia squisitamente ottenuta, per una certa rigidezza delle figure, imitazione delle ingenuità del quattrocento, ha carattere di artifiziosità e, checchè ne dicano gli esteti, non può avere viva eco in noi che la evoluzione porta alla ricerca di forme nuove, sì, non al ritorno di ciò che fu, agli albori del rinascimento, sebbene illuminato da un grande sentimento, naturale incertezza.

Procedendo per via di raffronti, giova ravvicinare il quadro dello svizzero Fritz Kunz «Fra Angelico», derivazione dai preraffaellisti, bello di una tonalità di viola, nel quale è la serenità di un'alba sui colli di Fiesole, l'opulenta «Georgica» di Augusto Stoppoloni, in cui è una sensualità di colore e di forme, che ricorda il Rubino, e l'aristocratica tela dell'inglese Shaw Byam «Diverse sono le vie, che seguono gli uomini», nella quale il disegno ha una minuziosità rara e la luminosità è ottenuta con una gamma di toni tenui senza contrasti violenti. In tutti e tre la ricerca era diretta a fermare il sentimento, più che nelle figure, nell'ambiente, però l'affermazione più suggestiva è in «Fra Angelico» per la semplicità mirabile, che parla al cuore.

«La Vedova» di Eugene Vail, americano, ferma l'attenzione per un magnifico senso del grigio che mette grande tristezza in quella figura di donna spiccante sulla vastità dell'orizzonte marino; «Sole a levante, luna a ponente» dello scozzese Francis Newbey, ha una delicata fusione di tenui luci contrarie, nella quale le figure hanno una mirabile espressione tranquilla; «L'uffizio di sera in Brettagna» di Charles Cottel è pure uno studio di toni bassi, la cui gamma, nei primi piani cade quasi nella monocromia, per ascendere a una vibrazione viva di rosso nel sole morente. Pare strano, per la delineazione molto marcata, ma è pieno di sentimento.

Questi tre studi di toni bassi trovano un contrapposto nel «Canto dell'usignolo» di Plinio Nomellini, bizzarra tonalità di verdi, sul trionfo del giallo. In un bosco folto, passa una giovanetta. In fondo a un sentiero, all'orizzonte spunta la luna, ranciata, ancora senza irradiazione. Con quella prima luce, s'alza il canto dell'usignuolo. - L'intendimento era buono, ma sebbene sia divisionista, l'effetto è inferiore a quello ottenuto dalla larga tecnica del Vail e dalla tecnica ch'io chiamerei determinista del Cottel.

Dei ritratti esposti nel salone centrale, notevole quello di una signora a cavallo, del tedesco Angelo Jank, per la luminosità riflessa delle parti in ombra; degni di essere osservati quello di Edoardo Galli, per la visione nitida e la bella illuminazione del vestito di velo e quello del Raffaelli, un italiano vivente a Parigi, per la potente tonalità di bianco in tutto l'ambiente.

Ma sopra tutti s'impongono i due ritratti del vostro Veruda, potenti di colore, di luce e di espressione, di un carattere individuale straordinario, che mette l'artista triestino fra i ritrattisti migliori.

Fra le sculture, nel salone cenrale, in cui a lungo mi trattenne la grande diversità delle opere, due maniere di verismo meritano di essere rilevate, quello di «Demether» del fiammingo Victor Rousseau, carnoso torso di donna, in cui la linea ha ha un'abbondanza, più che voluttuosa, lasciva, ma nella quale non è un'anima - e quello di «Farinata» dell'italiano Carlo Fontana, che fa pensare alle costruzioni michelangiolesche, vibrante di forza e di pensiero.

Notevole è ancora la statua intitolata «Senza lavoro» del belga Pierre Branke, in cui è un esempio della tendenza di fermare nel marmo la dolorosa psiche umana, adottando la raffigurazione di scene drammatiche, tendenza, che va di pari passo a quella della pittura. L'anima umana non si accontenta più della bellezza antica, che pareva dovesse essere soddisfacimento estremo dell'intelletto; sopra il bello domanda il pensiero.

E. de Lupi.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Ladruncolo.

La sera del 12 testè spirato aprile, l'operaio Giuseppe Missan, rincasando, sorprese un ragazzo sui quindici anni, mentre usciva dal casotto del portinaio Isaia Missan, suo fratello, e, comprendendo che una visita di quel genere non poteva essere altro che il furto, si slanciò per agguantarlo; ma l'altro gli sgusciò fuori delle mani e via a perdifiato. Il Missan lo inseguì da via delle Pancogole, nella quale è sita la casa, fino in via Punta del forno, dove riuscì ad agguantarlo e a consegnarlo alle guardie. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Enrico Lomassi, d'anni 15, da Capodistria, ma venne riconosciuto invece per Giuseppe Lunazzi di Luigi, d'anni 15, da Palmanova, condannato parecchie volte per contravvenzione di furto e sfrattato per questo dai paesi dell'impero.

Nel frattempo veniva assodato che dal casotto del Missan erano stati asportati: l'importo di 50 corone, alcuni ordigni da calzolaio del valore di cor. 10, delle stoviglie del valore di cor. 8, di proprietà di Giuseppe Missan, e inoltre delle altre stoviglie del valore di circa cor. 18, in danno di Isaia Missan. Passato agli arresti, il Lunazzi fu invitato dai guardiani carcerari Giovanni Velicogna e Luigi Vrabez a spogliarsi e lasciarsi perquisire. Il ladruncolo, che aveva nascosto del tabacco in una scarpa, non volle saperne; costrettovi con la forza, non si adattò al provvedimento e, afferrata con moto repentino la scarpa appena levatagli, la scagliò in faccia al Vrabez, colpendolo alla bocca, in modo da produrgli un'enfiagione al labbro inferiore.

Iermattina, per rispondere di tutti questi fatti, il Lunazzi comparve dinanzi ai giudici: in origine il P. M. aveva domandato la sua punizione solo pel furto e la pubblica violenza commessa contro il guardiano; ma al dibattimento l'accusa venne estesa anche alle contravvenzioni di falsa notifica e di revertenza al bando.

L'accusato nega di aver commesso il furto e vorrebbe spiegare la sua presenza nel casotto del Missan, dicendo che vi si era introdotto per passarvi la notte. Giustifica l'atto contro il guardiano, asserendo che lo fece per difendersi, giacchè tanto il Vrebez quanto il Velicogna lo picchiavano. Ammette le due contravvenzioni.

I testimoni Giuseppe ed Isaia Missan, e i due guardiani confermano l'accusa.

La Corte pronuncia condanna a 6 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese ed al bando dai paesi dell'impero dopo espiata la pena.

Il ladro dei cappotti è impazzito?

A chi non fu rubato un cappotto nello scorso inverno? La domanda è logica, visto il gran numero di pellicce, pastrani, soprabiti et similia, venuti a mancare ora in questo ora in quel caffè, all'«Orientale», agli «Specchi», al «Centrale», alla «Stella Polare» ecc. Un giorno fu fermato un individuo, di aspetto e di modi civili, il greco Nicolò Demetrio Euripiotes, di anni, 31, da Airali (Smirne), perchè indossava un cappotto rubato qualche giorno prima al sig. Alessandro Gasparotti. Di qui il punto luminoso che guidò ad assodare che l'Euripiotes aveva rubato almeno altri tre cappotti e propriamente quelli dei signori Rodolfo Petelin, Giovanni Hofer e Antonio Derossi.

Iermattina doveva tenersi il dibattimento per crimine di furto al confronto dell'Euripiotes; ma pervenne al presidente una comunicazione del medico delle carceri dott. Mandich, nella quale si diceva che durante la notte l'accusato era stato colto da accessi di pazzia. Il dibattimento quindi dovette venir prorogato.

L'Euripiotes fu accolto nelle sale d'osservazione.

★

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons. Mosche, Appollonio e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

CRONACA LOCALE

CALENDIMAGGIO.

Per la tredicesima volta il calendimaggio ritorna idealizzato dalle speranze novissime dell'umanità. Non più solo il tripudio inneggiante spensierato alla vita delle cose rinnovellantesi al bacio della primavera: ma più, invece, il saluto augurale al rinnovamento civile, l'affermazione fiera delle conquistate libertà, la volontà ferma d'integrarle.

La festa civile ogni anno più si allarga: non più manifestazione di casta, ma simbolo di una grande idea di giustizia sociale, cui tutti gli uomini di buona volontà consentono. Poichè come nessun occhio può sottrarsi oggi al fascino della gran festa di luci e di colori onde risplendono le cose inanimate, così nessuna mente e nessun cuore restano chiusi al desiderio operoso che la stessa festa allieti un dì la umana famiglia, che lo stesso accordo di luci e di colori si rispecchi dalla natura negli ordinamenti sociali.

Nel consenso universale a così alto desiderio il calendimaggio trova la manifestazione più nobile: onde esso ha perduto le sue primitive asperità, respingendo ogni anno più lontane, minacce e paure. Festa di pace, sfumano dai contorni del suo quadro fin anco i ricordi di conflitti, di tumulti, di repressioni. Non più le folle rumoreggianti imprecano per le vie; non più luccicanti armi s'oppongono al loro incedere minaccioso. Perchè imprecazioni o minacce se la giustizia sociale ha proseliti dovunque, in ogni luogo, in ogni classe? Pur tra ostacoli d'ogni maniera, contro reazioni risorgenti a ritentare battaglie perdute per sempre, è dovunque uno sforzo continuo e universale di ascendere e di migliorare. Non c'è nel consorzio civile una sola città che ad ogni ricorrente calendimaggio non possa mostrare nella sua vita qualche frutto delle idee nuove: la evoluzione si compie ogni giorno e ogni ora, più lieta di assimilare che di distruggere.

Questa coscienza ritempra gli spiriti e li rasserena: in questa continua diffusione pacifica del seme fecondo, in questo guadagnar quotidiano di fedeli è conforto generoso alle amarezze della lotta, ai ricordi tristi di tristi vicende. Nella primavera radiosa in cui, non a caso, la festa del lavoro si celebra, avviene spesso che una bufera improvvisa travolga in sua rapina le fronde appena nate e la raffica ricurvi gli alberi rinascenti. Non per questo s'arresta o si sperde il grande travaglio onde la forza della natura s'eterna: per pochi germi dispersi, altri, innumerevoli, vincitori della burrasca, canteranno al sole il trionfo indistruttibile, irrefrenabile della vita.

Accogliamo l'augurio in questo calendimaggio simbolico, affermazione di umana solidarietà, al conspetto dell'armonia e della pace diffuse oggi nella natura!

L'ultima seduta del comitato elettorale.

Iersera il Comitato generale dell'Associazione Patria tenne l'annunziata ultima seduta. La sala della Filarmonico-Drammatica era affollata. Quando sale sul podio l'on. Benussi, lo accoglie una entusiastica dimostrazione: tutti i presenti sono in piedi, plaudendo e agitando i cappelli. La manifestazione si prolunga per qualche minuto. Fatto silenzio, l'on. Benussi pronunzia un ampio discorso.

Ringrazia della dimostrazione di simpatia. Il numeroso intervento all'adunanza lo assicura che in tutti era vivo il desiderio di trovarsi ancora una volta, a breve distanza dalle elezioni compiute, mentre se sono scomparse le ansie della lotta, non sono ancora svaniti gli entusiasmi delle vittorie. I membri del Comitato si riuniscono oggi al modo istesso che gli artefici a compimento di un'opera. Ma l'opera da essi fornita non fu di edificazione, perchè l'edifizio del partito liberale-nazionale è ormai antico e superbo monumento, di cui nella lotta recente furono, se possibile, rafforzate le fondamenta. I membri del Comitato ne possono andar alteri - non curanti se siccome ad uomini liberi Giuseppe Mazzini profetizza, anche ad essi sono riservate insieme alle lodi dei buoni, le bestemmie dei tristi (approvazioni).

Esamina quindi le fasi della campagna elettorale, rileva come contro il partito liberale-nazionale non stesse un altro partito, ma una accozzaglia di uomini attorno all'ambizione di un uomo - soldati di ventura che al primo grido della vittoria nostra si sbandarono, delusi nella loro stolta speranza che noi non si vigilasse sull'onore e gli ideali della città (applausi). Rileva l'affluenza insolitamente viva degli elettori alle urne anche nei corpi in cui al partito liberale nessun altro partito contendeva la vittoria. Dà plauso alla compattezza e all'entusiasmo del IV corpo, alla plebiscitaria elezione del benamato podestà (ovazione prolungata), simbolo di quella amministrazione comunale contro cui furono scagliate negli ultimi anni tante calunnie. Tributa lode al III corpo che ha fatto giustizia della lista avversaria con una votazione mirabile, a cui tennero dietro le belle elezioni degli altri due corpi.

Dei 48 uomini che il partito liberale manda per la seconda volta a costituire il Consiglio nella totalità de' suoi seggi urbani, 12 sono nuovi ed uno riprende l'attività pubblica dopo una interruzione. E' certo che gli uomini nuovi corrisponderanno alla fiducia in essi riposta. Ricorda l'attività spiegata per molti anni a beneficio del Comune dai consiglieri uscenti, ai quali la città intera serberà riconoscenza (approvazioni).

Eccita i presenti e tutti i cittadini a seguire con benevola attenzione l'attività del nuovo Consiglio, senza lasciarsi fuorviare da informazioni per ignoranza o malvolere inesatte, chiedendo tutte le più ampie notizie su singoli atti del Consiglio in seno a quell'associazione, nel cui nome i consiglieri furono eletti e che seguendo una sana tradizione democratica, sarà sempre pronta a dare pubblica ragione dei fatti svolgentisi in seno al Consiglio.

Prima di chiudere, il presidente ringrazia la città che ha voluto manifestare ancora una volta, in onta a tante macchinazioni, la sua piena adesione alla causa liberale-nazionale, - la stampa cittadina per la cooperazione data alla campagna elettorale (applausi prolungati), - i membri del Comitato elettorale e il corpo dei fiduciari che con tanta abnegazione si adoperarono ad assicurare il trionfo, - i giovani che nel periodo preparatorio seppero rinunziare a riposo e a svaghi per fornire improbo ma indispensabile lavoro (applausi prolungati). Ringrazia ancora i cittadini che diressero la lotta nei singoli corpi e, benchè giovani, si mostrarono degni di occupare i primi posti nel partito, ai quali si lusinga di vederli salire a portare dovunque nuove energie e nuove idee.

Esprime in fine i ringraziamenti suoi particolari per l'appoggio avuto nella direzione dell'importante atto della vita cittadina, assicura che qualunque posto gli venga in avvenire assegnato, servirà sempre il paese con eguale affetto (applausi).

Nessuno chiedendo la parola, l'on. Benussi dichiara sciolto il Comitato elettorale generale e il corpo dei fiduciari.

Tra rinnovati applausi l'adunanza si scioglie.

Il Liceo femminile, scuola magistrale.

Una bella notizia siamo in grado di dare oggi per primi, di un nuovo, importante progresso delle istituzioni scolastiche cittadine. Il Liceo femminile è definitivamente e ufficialmente equiparato a un completo Istituto magistrale.

Or fa un mese, riassumendo l'opera del Consiglio municipale nel passato triennio, abbiamo messo nel meritato rilievo lo sviluppo dato al Liceo femminile e dopo aver toccato del diritto di pubblicità ai corsi liceali e dell'esame di maturità liceale per l'ammissione ai corsi universitari scrivevamo:

«A queste innovazioni si aggiunga la istituzione del terzo e quarto corso magistrale, già aprovati dal Governo e che danno al Liceo il pieno valore di una completa scuola magistrale. Tanto che è solo questione di tempo la concessione, già assicurata, del diritto di pubblicità anche a questi corsi e della facoltà di estradare validi attestati di maturità magistrale.

«Solo quelli che hanno conosciuto per esperienza diretta o indiretta, il vero martirio a cui devono assoggettarsi le povere ragazze nell'ibrido Istituto magistrale femminile di Gorizia, sapranno apprezzare il valore di queste innovazioni deliberate dal Consiglio nel civico Liceo. Fu risolta per tal modo la antica questione della magistrale femminile che Trieste un dì possedeva e poi dal Governo le fu per tanti anni pertinacemente negata. I vantaggi della recente riorganizzazione oltre che profondersi su tante famiglie cittadine e sull'avvenire dell'istruzione popolare, saranno condivisi dall'intera regione, che avrà ora a Trieste una scuola magistrale femminile consentanea ai bisogni nazionali e didattici».

La nostra previsione si è avverata: il ministero del culto e della pubblica istruzione con dispaccio d. d. 23 aprile pp. N. 10243 ha concesso ai due corsi di perfezionamento (terzo e quarto magistrale) il diritto di pubblicità con facoltà di tenere alla fine dell'anno gli esami di maturità per il magistero. Così è risolta la grave vertenza e ne va espressa gratitudine a quanti, dai fattori municipali al direttore del Liceo e all'ispettore scolastico provinciale, cooperarono ad esaudire quest'antico voto della città e della regione.

Oggi, in seguito al deliberato degli operai tipografi di associarsi alla festa del 1. maggio astenendosi dal lavoro, il *Piccolo della sera* non esce e domattina non si pubblica il *Piccolo*.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

In omaggio alla memoria del compianto capitano Pietro Tagliani, dalla famiglia Rascovich cor. 20.

Dal signor A. M. di Zagabria, a regolazione di una vertenza con l'avvocato Cuzzi, cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dal signor L. Mosconi.

La tariffa a. u. e gli interessi delle provincie italiane. — Abbiamo da Vienna 30: Nell'odierna seduta della commissione doganale, discutendosi la voce tariffaria «Generi alimentari» l'on. Basevi espose i bisogni della popolazione povera della Regione Giulia, raccomandando di non gravare di eccessivi dazî i generi di prima necessità. L'on. Tambosi raccomandò di tener conto degli interessi dell'industria per la fabbricazione di carni insaccate, e di ridurre la tassa sugli zuccheri impiegati nella fabbrica di conserve. Vukovic propugnò gli interessi dei pescatori e delle industrie di sardine in conserva. Chiese poi la riduzione sul prezzo del sale impiegato per le conserve di pesce.

L'utile netto del veglione pro Lega. Il benemerito Comitato cittadino che da dodici anni organizza con patriottica cura la veglia mascherata pro «Lega Nazionale», ha rimesso al gruppo locale l'utile netto del veglione datosi il 31 gennaio, che ascende alla cospicua somma di cor. 6117.26. Notiamo che nel 1902 il veglione pro Lega diede nette cor. 5726.71. Quest'anno si ebbe dunque un aumento di cor. 390.55.

Cospicuo dono. Il cav. Ernesto Schiff, che per varî anni esercitò il commercio di banca a Trieste, sotto la ragione Schiff e D'Italia, e che da trent'anni è stabilito a Londra, ritornato in questi giorni fra noi, volle, tra altro, visitare il locale Istituto dei poveri. Ne rimase così bene impressionato che volle dimostrarlo mediante il cospicuo dono di cor. diecimila, ch'egli rimise ieri al sig. Podestà, a vantaggio del fondo intangibile dell'istituto.

La lotta contro l'alcoolismo. Il Comitato per la lotta contro l'alcoolismo ha diretto al Magistrato civico un memoriale chiedente che sia fatto uso severo delle comminatorie del regolamento industriale contro quegli esercenti ne' cui locali si avessero a constatare per tre volte casi di ubriachezza, sia ivi direttamente prodotta, sia anche, se prodotta altrove, soltanto tollerata. Il memoriale, del quale ci occuperemo più diffusamente, domanda anche che non sieno accordate ulteriori concessioni per esercizî di liquoreria, osteria e trattoria.

Il congresso della Riunione Adriatica di Sicurtà. Fu tenuto ieri il congresso generale di questa Compagnia di assicurazioni e dal rapporto relativo all'esercizio 1902, del quale fu data lettura, si rileva che i risultati ottenuti furono molto soddisfacenti. Ne pubblichiamo alcuni dati:

Nel ramo Vita vennero presentate proposte per cor. 47.035,478 di capitale assicurato; furono emesse polizze per un capitale assicurato di corone 41.269,204. Alla fine dell'anno lo stato delle assicurazioni ascendeva a circa 255 milioni di corone di capitale ed a cor. 670.060.— di rendita. L'aumento netto in confronto alla gestione precedente è di cor. 17.292,404. Il totale dei premi incassati per assicurazioni Vita ascende a cor. 10.957,477; per sinistri in caso di morte e scadenze relative ad assicurazioni di sopravvivenza, comprese rendite vitalizie, furono pagate corone 5.096,070. Alla riserva sussidiaria di premi per riduzione del piede d'interesse furono assegnate cor. 400.000 con che la riserva medesima importa ora cor. 1.500,000. Le riserve ed i riporti di premio per il ramo Vita ascendevano complessivamente al 31 decembre 1902 a cor. 69.639,167.

Nei rami elementari (Incendi e Trasporti) comprese le assicurazioni contro il furto per iscasso, il complesso dei premi riscossi ascese a cor. 20.907,575; le riassicurazioni richiesero cor. 9.393,695; per sinistri, (dedotte le quote rifuse dai riassicuratori) furono pagate cor. 7.073,901. Le riserve di premio di questa Sezione ammontano a cor. 12.265,978 e depurate dalle riassicurazioni importano cor. 6.694,368.

Per l'aumento di prezzo, gli effetti posseduti dalla Compagnia conseguirono un maggior valore di cor. 2.072,042.— che fu passato in aumento delle riserve per oscillazioni nel prezzo degli effetti pubblici. Su proposta della Direzione furono deliberate inoltre le seguenti assegnazioni: cor. 180.000 in aumento della riserva disponibile del ramo Vita (Bilancio A.) e cor. 200.000 in aumento della riserva disponibile del bilancio B., con che la prima fu portata a cor. 900.000, la seconda a cor. 1.200,000. Il dividendo fu fissato a cor. 180 per azione.

Le riserve della Compagnia, comprese le assegnazioni suindicate, aumentarono, in confronto al precedente esercizio, di cor. 8.697,057 e ascendevano al 31 decembre 1902 ad oltre 82 milioni di corone, e cioè: riserve di premi (detratte ne le riassicurazioni) cor. 69,755.750, riserva sussidiaria di premi per la riduzione del piede d'interesse cor. 1.500,000, riserve d'utili cor. 7.133,898, riserve per oscillazioni nel prezzo degli effetti pubblici cor. 3.700,580.

La Cassa di previdenza e di risparmio per gl'impiegati della Compagnia possiede, compreso l'importo assegnatole da questo bilancio, un capitale di corone 1.244,516.

La riferta della Direzione accenna infine alla determinazione presa d'istituire una Cassa pensioni per gl'impiegati ed inservienti della Compagnia, in sostituzione dell'attuale Cassa di previdenza.

Il congresso si chiuse con la rielezione del direttore signor cav. Giuseppe Parisi.

Congressi sociali. Il Consorzio fra imprenditori di trasporti con carri e cavalli terrà un congresso generale straordinario domenica 3 maggio alle 10 ant. nella sala Mally (via del Torrente N. 16) col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'anteriore congresso generale dd. 23 marzo 1903. 2. Presentazione del preventivo pel primo anno consorziale. 3. Fissazione del canone per il primo anno consorziale. 4. Eventuali comunicazioni e proposte. 5. Elezioni: di un vicepresidente, di un direttore sostituto, di quattro membri effettivi per la Giunta arbitramentale, di due membri sostituti per la Giunta arbitramentale.

Qualora il numero dei comparsi non fosse sufficente per deliberare, verrà tenuto un'ora più tardi (ore 11 ant.) un congresso in seconda convocazione, e i deliberati presi saranno validi qualunque sia il numero dei presenti.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di Aprile 1903 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2689 cor. 1.127.083.10; rimborsi N. 1907 cor. 928.409.36; libretti emessi N. 526; estinti N. 394.

Chiusura domenicale estiva. Un comitato di agenti addetti alle cartolerie ci comunica di aver ottenuto l'adesione della grande maggioranza dei loro principali ad anticipare di un mese la chiusura domenicale estiva. Perciò le principali cartolerie rimarranno chiuse alla domenica, a principiare dalla prossima 3 maggio corrente.

Per Venezia. La direzione commerciale del Lloyd ci comunica: Domenica 3 maggio partirà dal molo S. Carlo, in gita per Venezia, il pir. «Wurmbrand». Partenza da Trieste alle 8 ant., da Venezia alle 8 pom.

Si assumeranno passeggieri ai soliti prezzi di gita: sola andata cor. 8; andata e ritorno cor. 12; solo ritorno lire 10.

I signori gitanti potranno usufrire del loro biglietto di ritorno anche per il piroscafo «Venus», che partirà martedì alle 12 e mezzo mer.

Convegni sociali. — Il Circolo «Iris» terrà questa sera alle 8, nel salone Berger, sotto il Castello, un convegno straordinario, in onore di Emilio Mander, in occasione della sua 100.ma recita. Si rappresenterà: «Le avventure di una notte», commedia in 1 atto, la conferenza del Salsilli: ?...., e la farsa «Massinelli all'Università». Seguiranno le danze.

* Il Circolo dei «Sempreverdi» terrà due festini di danza, domani sera, sabato, dalle 9 all'1 ant., e domenica 3 corr. dalle 7 pom. alla mezzanotte, nella sala d'Aquino.

* Il «Circolo dei buontemponi» terrà due trattenimenti di danza questa sera dalle 7 alla mezzanotte e domenica dalle 5 alle 10 pom., nella propria sede (via Sette Fontane 39, ex Beacco).

La vertenza dell'Aurisina. Una deputazione di operai dell'Aurisina è venuta ieri al nostro ufficio e in risposta al comunicato della Società comparso nel «Piccolo della sera» di ierialtro, ci ha fatto alcune dichiarazioni, che qui riassumiamo fedelmente.

Nessuno dei 54 scioperanti fu mai dichiarato provvisorio. Per i lavori straordinari dovuti all'ampliamento dell'acquedotto furono assunti provvisoriamente oltre 50 operai, i quali, finiti quei lavori, vennero licenziati.

Per quanto riguarda la chiusura dell'officina, gli operai dicono: I lavori per i privati erano già quasi totalmente in mano alle officine del Consorzio; tant'è vero che dell'Aurisina vi erano adibiti soltanto 6 operai (installazioni e riparature); gli altri 48 lavoravano alla manutenzione e cimentazione dei calcolatori e alla «lettura» dei consumi, nonchè a tutti i lavori esterni (della rete idrica).

Negano poi che lavorando essi le feste intermedie la Società potrebbe avere tale pletora di prodotto da dover diminuire il personale; tanto più che v'è pro-

COMUNICATI*)

I sottoscritti daranno cor. duecento a chi fornirà indicazioni riconosciute giuste e atte a rintracciare ed a fermare il sig. **Aurelio di Federico Goritschnigg** eclissatosi addì 10 Settembre 1898.

Fratelli Mettel.

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di ringraziare la Spett. Compagnia d'Assicurazioni „La Fenice" che prontamente e con assoluta equità seppe liquidarmi il danno da me sofferto in seguito all'incendio scoppiato nel mio negozio il giorno 17 Aprile.

Giovanni Spanghero
Corso N. 2.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CERCASI per il 10 Maggio
CAPO-LAVORANTE
per importanti costruzioni di fabbricati
(Hochbaupolier),
con lunga pratica, che parli italiano, tedesco e croato e con buone referenze. Copia attestati con „curriculum vitae" indirizzare all'**Impresa di costruzioni Jacob Ludwig Münz, Pola, via Siana N. 3.**

Società per Azioni d'Assicurazione sulla vita e rendite „Globus" Centrale a Vienna.
Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando al servizio militare o incontrando matrimonio, la dote viene antecipata verso tenue diffalco.
Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo, Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Corso N. 7, Tel. 469
PROSPETTI GRATIS.
Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. Cura idroterapica completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, cura dietetica e d'ingrassamento, ecc.

Semmering Stabilimento idroterapico Dr. Ballmann
835 sul livello del mare.
Apertura primi Maggio
PROSPETTI A RICHIESTA

Hotel Kolbek „Zur Linde"
(„AL TIGLIO")
Vienna X, Laxenburgerstrasse 19,
nei pressi della Stazione Meridionale e della Ferrovia dello Stato. Fermata di tutte le linee del tram elettrico.
Hotel nuovo, adatto per i gusti dell'alta borghesia.
Luce elettrica, bagni, prezzi miti.
Il servizio e l'illuminazione non si pagano separatamente.
FRANCESCO KOLBECK
albergatore.

LUOGO DI CURA
SISTIANA (presso Duino)
Stazione della Meridionale
Proprietario: PRINCIPE ALESSANDRO DE THURN E TAXIS
Stagione 15 Marzo sino 30 Novembre
Eccellente cucina - Vini di propria coltivazione - Restaurant nel Hôtel
Prospetti spedisce: Direttore GANSMÜLLER.
Pensione completa, (alloggio, bagni, vitto), da corone 5 al giorno in poi.
In maggio e settembre prezzi ancora ribassati

LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz
Stagione dal 1. maggio a tutto ottobre.
in CROAZIA, frequentato nel 1902 da 4567 persone, a un'ora di carrozza dalla stazione della ferrovia Zagoriana «Zabok Krapina-Töplitz»
Dal 1. maggio in poi servizio regolare d'omnibus con questa stazione.
Terme di 30° a 35° R., di grande efficacia nella Gotta, reumatismi muscolari ed articolari e malattie che ne sono la conseguenza, dolori sciatici, nevralgie, malattie cutanee, Morbus-Bright cronico, paralisi, ferite, malattie muliebri. Grande vasca e vasche di marmo separate, doccie, sudari bellissimi, Massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese. — Alloggi comodi. Restaurant buono e a buon prezzo; corpo musicale stabile. Estesi parchi e passeggiate ombrose, tennis, ecc.
Medico dello stabilimento **dottor Mai.**
Opuscoli in tutte le librerie. Prospetti e informazioni dalla DIREZIONE DEL BAGNO.

FONDI ERARIALI
DA AFFITTARE
per il 24 Agosto a. c.
presso i volti di Rojano e in via Coroneo, dietro la ex Caserma di Gendarmeria.
Rivolgersi all'i. r. Economato di Finanza piazza Chiesa evangelica N. 2, pianoterra sinistra.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Antonio Machnich
TAPPEZZIERE
Via S. Giovanni N. 10
assume lavori d'appartamenti in qualunque stile, come pure assume **la battitura e pulitura dei tappeti e coltrinaggi**, nonchè la conservazione dei medesimi con **garanzia dal fuoco e dalle tarme.**

ADATTA PER L'ESPORTAZIONE SENZA GUASTARSI.
MARIENBAD, FONTE RODOLFO
ACQUA NATURALE CONTRO LA GOTTA
(CURE A DOMICILIO)
Indicazioni: gotta, diatesi urica renella, calcoli renali e vescicali, infiammazioni croniche dei reni e catarro cronico alla vescica. Efficace specialmente come **bibita dietetica** per prevenire queste malattie in persone predispostevi ereditariamente o per l'alimentazione e il genere di vita che conducono. Si può ritirare dall'Ufficio spedizioni **dell'acqua minerale di Marienbad.** Trovasi inoltre in tutte le farmacie, drogherie, e nei depositi d'acque minerali. Opuscoli e istruzioni **gratis**
dalla Marienbader Mineralwasser Versendung

babilità di aumento dei lavori man mano che la città va estendendosi e che si sviluppa l'edilizia.

Per quanto riguarda la controversia sulle mercedi, gli operai notano quanto segue: Finora la Società pagava le settimane di sei giorni lavorativi, anche se vi cadevano feste intermedie, durante le quali gli operai non lavoravano; erano però obbligati a lavorare qualora se ne fosse presentata l'occasione, e senza compenso straordinario; inoltre la Società pagava oltre alla propria anche la quota spettante agli operai, del contributo alle Casse infortuni e ammalati.

Ora, secondo le nuove disposizioni della Società, gli operai, non essendo pagati anche per le feste intermedie, non sarebbero obbligati a lavorare in quelle feste; essi invece chiedono di lavorare nelle feste intermedie (che sono 16 all'anno), perchè soltanto in tal modo risentirebbero il beneficio dei miglioramenti loro accordati.

L'aumento complessivo importa per la Società un maggiore dispendio annuo di cor. 4652. Però conviene notare che da ora in poi una parte del contributo alle Casse infortuni e ammalati, pagata finora dalla Società, sarà pagata dagli operai. Questa parte di quota importa corone 1684. 80 annue; percui l'aumento accordato agli operai si riduce a meno di cor. 3000 annue, divise su 54 operai. L'aumento poi com'era annunziato può apparire realmente vistoso. Ma gli operai che ebbero 90 cent. d'aumento sono in numero di uno; quelli che ne ebbero 60 sono quattro; gli altri ebbero cent. 40 di aumento e qualcuno meno.

Se l'Aurisina accordasse il pagamento delle 16 feste intermedie (che diverrebbero per gli operai giornate lavorative), avrebbe un ulteriore aumento di spesa di cor. 2800 circa.

Un „récord" nella caricazione di un piroscafo. Ieri al Punto franco si è verificato un «tour de force» nella caricazione di un piroscafo, che val la pena di rilevare, a titolo di lode per tutti coloro, braccianti, capo stivatore, e impiegati dei Magazzini generali, che cooperarono al raggiungimento dell'eccezionale «récord».

Poco dopo le 8 ant. fu iniziata a bordo del piroscafo dell' Adria «Metlikovitz» la caricazione di 900 tonnellate di magnesite in sacchi, per il trasporto della quale parecchi carri fecero 278 viaggi dai locali dei Magazzini generali al molo I dove il «Metlikovitz» era ormeggiato. Inoltre 100 tonnellate di merci diverse provenienti dalla città furono pure imbarcate su quel piroscafo, raggiungendo così un totale di 1000 tonnellate di merci caricate nello spazio di 13 ore lavorative, giacchè iersera alle 9, la caricazione era completa, e il piroscafo partì per Fiume da dove proseguirà per Rotterdam.

Per raggiungere questo vero «récord» nella caricazione di un piroscafo fu lavorato a «cinque mani», e cioè con tre grue e due verricelli.

Ancora un carico di riso. La stagione dell'importazione del riso può dirsi appena incominciata e già registriamo l'arrivo del sesto piroscafo con carico di riso. Ieri fu la volta del piroscafo inglese «Prome» di 2299 tonn., al comando del cap. F. Mac. Kay, il quale, proveniente da Bassein (Birmania), portò per il pilatoio di S. Sabba 4560 tonnellate di riso, divise in 46.440 sacchi.

Piccolo incendio. Iersera alle 9.40 dalla farmacia Suttina fu telefonato ai vigili che era scoppiato un incendio nel negozio di guanti It. Venier e comp. in Corso. Accorsero sul luogo due treni dell'appostamento principale, al comando degli ufficiali di servizio, e rilevarono che, nella sotto-bottega, aveva preso fuoco della carta, probabilmente in causa di un mozzicone di sigaro gettatovi dalla strada. Con alcuni secchi d'acqua il minuscolo incendio fu spento.

Morte repentina. L'altra notte verso l'una fu chiesto l' intervento della Guardia medica per il calzolaio Giuseppe Pascul, di 34 anni, abitante in via Torricelli N. 10, il quale, da alcuni giorni indisposto, si era improvvisamente aggravato. Accorso colà il medico, ma l'opera sua era ormai vana, giacchè il sofferente aveva cessato di vivere.

I pericoli della curiosità. Iersera, alle 8 e mezzo, dinanzi all' „Hôtel de la Ville" parecchi curiosi erano intenti ad osservare il rovesciarsi delle ultime maone della giornata per i lavori d'imbonimento di quel tratto di mare. Quando si rovesciò l'ultima, che era anche la più prossima alla riva, nel risollevarsi e ricadere che fece, la maona smosse tant'acqua che una grande ondata invase la riva fino al marciapiede di faccia bagnando i piedi e le gambe dei molti presenti, alcuni dei quali se ne andarono brontolando:

— Accidenti! Anca bagni se fa qua.

— Ciò! ma perchè se gavemo fermà qua, veramente?

— Bravo! xe quel che penso anca mi.

— Fato sta che adesso semo bagnadi.

La curiosità ga i sui pericoli.

Durante il lavoro. Ieri alle 3 pom. il giovane falegname Domenico Smerdù, di 17 anni, addetto al laboratorio Levi-Minzi in via della Tesa, con un ferro taglientissimo si colpì accidentalmente alla coscia destra e riportò una grave e lunga ferita. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore, accorso sul luogo, dovette praticargli cinque suture.

Francesco Ursich, di 40 anni, bottaio, abitante al N. 211 di Roiano, ieri alle 4 pom., lavorando ricevette un forte urto al ginocchio destro da una grossa botte e riportò una grave contusione.

Il manovale Domenico Migliorini, di 16 anni, abitante all'alloggio popolare, lavorando, riportò alcune ferite lacero-contuse alle dita della mano sinistra.

L'apprendista fonditore Carlo Lonzar, di 17 anni, abitante in via del Molino a vento N. 23, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il bracciante Eugenio Baitz, di 18 anni, abitante in piazza della Barriera N. 5, riportò ieri durante il lavoro una ferita di taglio alla palma della mano sinistra. Fu medicato all' „Igea".

Ubriachezza. Ieri alle 5 e mezzo pom. un uomo sconciamente ubriaco, che a mala pena riusciva a reggersi in piedi, infestava la frequentatissima via delle Torri, dando grave scandalo, oltrecchè per la sbornia, anche per una quantità di atti sconci che andava commettendo. La guardia municipale N. 10 procedette al suo arresto, rimorchiando lo sconcio ubriaco alla Polizia, da dove fu accompagnato agli arresti. Egli è il bracciante Antonio S., abitante in via del Rivo.

Improvviso malore. Ieri alla una pom. la casalinga Teresa Werdel, abitante in via Rossetti N. 8, fu assalita da grave malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore, accorso colà, constatò trattarsi d'emiplegia e prestatele qualche cura, la fece trasportare all'ospedale civico.

Caduta. Iersera, verso le 8, il giovane fabbro Carlo Pick, di 17 anni, abitante in via Cavazzeni N. 2, scivolando cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi l'avambraccio destro. Alla Guardia medica il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. — *Maria G.* A quanto ci consta, la prossima sessione d'Assise verrà tenuta nel giugno. Sinora però non è stato fissato alcun dibattimento, nè si è proceduto alla nomina dei giurati. — *Mafalda.* La signora Reiter farà la sua serata d'onore con *Adriana Lecouvreur.* — *Cantante.* La compagnia d'operette Gargano-Bertini agisce ora al teatro Umberto I di Napoli. Le altre notizie potrà apprenderle direttamente dai proprietari della compagnia stessa. — *Assiduo lettore.* Non ci consta che siano seguite le nomine dei funzionari e degli inservienti del nuovo Istituto di credito fondiario di Gorizia.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 13.0, ore 2 pom. 20.— C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 758.4 — Alta marea 11.36 ant., 0.47. p. Bassa marea 6.40 ant. 5.42 pom.

Ogni giorno una. Un signore ogni qualvolta vede annunciato un dramma dalle forti tinte, conduce al teatro sua suocera, che egli detesta:

— Che idea curiosa! - osserva un amico.

— E perchè no? - soggiunge il primo - ella piange come una grondaia ed io mi diverto mezzo mondo a stare a vederla.

TEATRI.

Verdi. Iersera la nuova commedia di M. Bonnis-Charancle «L'antenato» (L'ancetre) fu lasciata finire a stento; al primo atto il pubblico sbadigliò, al secondo rumoreggiò, al terzo rumoreggiò più forte e fischiò. La commedia, dunque, è sepolta. E poche volte i fischi furono più meritati. E' una cosa insulsa e infantile; vecchia nell'argomento (che presenta il vieto tipo del «parvenu» dominato dalla fregola ambiziosa di avere un antenato nobile), puerile nella condotta, vuota e incolore negli accessori e nel dialogo. L'attore Piperno, che aveva la parte principale, fece il possibile per render il lavoro tollerabile, ma non vi riuscì. La commedia, pretesamente brillante, produsse un enorme senso di stanchezza e di noia.

Questa sera «Messalina» di Pietro Cossa. Quanto prima serata d'onore di Luigi Carini.

* I dispiaceri del «Turno Dispari».

Riceviamo molti reclami, alcuni dei quali in tono molto vibrato, riguardanti l'evidente sfavore con cui sono trattati al Teatro Verdi i palchettisti di turno dispari in fatto di repertorio. Fin dal principio della stagione le novità più importanti furono sempre date, quali «premières» al turno pari; mentre il dispari non ne ebbe che due: «Che vale?» in un atto e «L'antenato» in tre atti... di dolore. Inoltre le due serate d'onore datesi fin qui toccarono entrambe al turno pari. Il povero dispari, vero cenerentolo dei turni, a solo conforto di «Francillon», «Moglie di Claudio», «Madame Sans Gene», «Zazà» e «Fedora»..., ebbe dunque «L'antenato», che è la più meritamente fischiata delle novità avutesi negli ultimi tempi.

Politeama Rossetti. Liberata dall'inevitabile panico delle prime rappresentazioni, la seconda del «Ballo in maschera», resa anche più snella da una esecuzione più mossa negli andamenti, sortì esito artisticamente migliore della prima sera, e tutti gli interpreti, calorosamente applauditi a scena aperta, furono evocati al proscenio in chiusa degli atti.

Le signorine De Macchi, Lucacewska e Silvestri, il tenore Lunardi - completamente rimesso dalla indisposizione dell'altra sera; il basso Mansueto e il baritono Romboli furono fatti segno a calorosi battimani. Quest'ultimo, come la sera precedente, fu costretto a replicare la romanza «Eri tu...», e la graziosissima signorina Silvestri replicò la «ballata» dell'ultimo atto.

L'orchestra, diretta dal m.o Gialdini, suonò con slancio e colorito e fu applaudita dopo l'introduzione.

Questa sera riposo; domani terza rappresentazione.

Filodrammatico. Anche ieri un bel teatro; applausi, richieste di bis, fiori alla Theren, alla seconda ed ultima del «Betelstudent».

Oggi, con intervento dell'autore, va in scena un'importante novità, l'operetta in tre atti di Edmondo Eysler «Bruder Straubinger», l'ultimo successo operettistico, che il nostro pubblico è chiamato a giudicare in seconda istanza, essendo Trieste la prima città in cui, dopo Vienna, viene rappresentato questo lavoro.

Premettiamo che il titolo è impropriamente tradotto in «Fratello Straubinger» perchè «Bruder Straubinger» è intraducibile, non avendo l'equivalente nella nostra lingua. Bruder Straubinger veniva anticamente chiamato in Germania l'artigiano che girava il mondo in cerca di lavoro. «Straubinger» significa artigiano vagabondo, cui scherzosamente usavasi premettere il «Bruder» che ha il valore del nostro dialettale «Paron» o «Mistro».

L'argomento dell'operetta è il seguente.

Un artigiano vagabondo, di professione giardiniere, dopo molte peregrinazioni, si trova in una piccola città Renana precisamente quando il conte reggente sta per farvi il suo ingresso trionfale dopo la guerra. Il vagabondo, stanco dal viaggio, si addormenta e durante il sonno viene derubato dei suoi documenti da una recluta che con tal mezzo entra al servizio della corte quale giardiniere. Al vagabondo non rimangono che le carte di identità di un suo nonno antico soldato, ed al proprietario di un baraccone di curiosità-fenomeni viene l'idea di far passare quale un veterano di 114 anni il vagabondo, presentandolo per tale al conte reggente. Questo conte ha due corde sensibili, una per quanto sa di militarismo l'altra per le belle donnine. La contessa, gelosa, appena viene a conoscere una nuova fiamma del suo infedele sposo cerca a questa un marito per allontanare il pericolo. Il conte s'innamora di «Oculi», una fanciulla selvaggia del baraccone e la contessa, venuta a saperlo procura un avvicinamento fra «Oculi» ed il vagabondo, i quali non domandano di meglio che congiungersi nel santo nodo. In questa azione sono innestati degli episodi comicissimi che rendono il libretto divertente. L'azione succede verso la fine del 18.o secolo.

I costumi sono eseguiti dietro i figurini del teatro «An der Wien». Le parti principali sono sostenute dalla Theren e dalla signorina Hannak e dai signori Remi, Stingl, Löffler e Ott.

Fenice. Anche iersera il pubblico si divertì ed applaudì tutti gli artisti che parteciparono al variato programma ginnico-equestre.

La lotta dell'americano Fengler contro l'ungherese Waldapfel, data la superiorità del primo, si risolse, come era facile prevedere, con la sconfitta del secondo. Quella fra l'austriaco Petrak Petri e il bulgaro Petroff II, (che vedemmo l'anno scorso battuto qui dai fratelli Raicevich e dal milanese Castelli), destò un poco più d'interesse, giacchè si vide che il Pe-

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste.

La sottoscritta Direzione rende noto ai Signori Azionisti che il Dividendo per l'anno 1902 fissato dal Congresso Generale tenutosi ieri

a Cor. 180.— per Azione

sarà pagato dal 2 Maggio corr. in poi, verso consegna del *Coupon* N. 31, dalle Casse della Compagnia nello stesso indicate presso le quali si potrà anche avere il Bilancio ed il Rapporto della Direzione.

I *Coupons* dovranno essere dettagliati in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso gli stessi uffici della Compagnia.

TRIESTE, li 1. Maggio 1903.

LA DIREZIONE
della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Stabilimento Idroterapico Judendorf presso Graz.
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. Lippa; Dott. Feiler.**

Indicazione: **Tutte le malattie catarrali degli organi respiratori e digerenti** come pure **povertà di sangue** ecc. Controindicazione: **Etisia.**

Luogo di cura GLEICHENBERG

Sorgenti alcalino-muriatiche COSTANTINO ed EMMA; fonte alcalino-muriatica-acidula-ferruginosa GIOVANNI; acidulo-ferruginosa pura KLAUSEN; cura di siero di latte; latte sterilizzato (foraggio secco), Kefyr, Inalazioni saline e di vapori di pino, ambidue in cabine separate. Apparati di respirazione. Camere pneumatiche. Bagni d'acqua dolce minerale e bagni spumanti. Bagni di pino e di acciaio. Grande stabilimento idroterapico. Cura di fanghi. Aria mite, tiepida, priva di polvere, senza vento. Circondario di colline boschive.

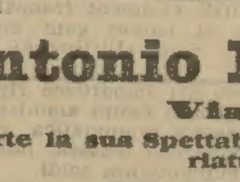
Stagione dal 1. Maggio a tutto Settembre.
Informazioni e prospetti gratis. Ordinazioni per alloggi e vetture alla **Direzione di Cura, Gleichenberg.**

Le perturbazioni nella secrezione
sono l'origine di migliaia di malattie, e non si comprende l'indifferenza con cui la maggior parte della nostra umanità civilizzata che ne soffre, trascura questo male, la cui guarigione è la base prima dell'igiene.
Una bottiglia di acqua di ROHITSCH «FONTE TEMPIO» bevuta a tavola col vino guarisce sempre questi mali senza disturbare le abitudini, ed è assolutamente preferibile, per il suo buon effetto, a tutti gli altri rimedi consimili.

Tutti i medici del mondo
sanno che per guarire radicalmente l'EPILESSIA ed altre malattie nervose bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Cassarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 Medaglie alle primarie esposizioni e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.
GRATIS opuscolo guariti, anche con semplice carta da visita. Vendesi a Trieste nella Farmacia Serravallo e Giupponi, Trento.

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „Personalkredit 456" Vienna, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

Apparati
Solo fabbricati di primo ordine come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.
Fotografici

Ancora mai si vendettero Ve ospedi di qualità così superiore, a prezzi così incredibilmente bassi!

Biciclette nuove, primissima qualità, modelli 1903, con canne di acciaio, senza saldatura e con nuovi cuscinetti a doppia campana, complete cor. 160, Mantelli pneumatici, nuovi, senza difetti, cor. 8, 9, 11. Tubi d'aria cor. 5, 6. — Fanali ad olio ed acetilene cor. 3. 6 Pompe telescopio a 4 canne cor. 2.25. Pompe a manico eccellenti, Cor. 3, 4. Listino prezzi gratis. — Ricco prezzo corrente illustrato per tutti gli accessori per velocipedi e per macchine da cucire, 60 cent. in francobolli.
M. RUNDBAKIN, Vienna, IX/1, Berggasse 3.

MALATTIE NERVOSE Curate per le **Dragées Gélineau**
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR **VITALE QUENTIN** IN TUTTE LE FARMACIE.

Domandate soltanto FREDIN — DI — **Selle & Kary** il miglior lucido per calzature fine gialle e nere. Raccomandabile specialmente per scarpe di Boxcalfs, Oscaria, Chevreaux e lacca VIENNA XII/1.

Chi soffre di tosse! provi le
PASTIGLIE PETTORALI calmanti di KAISER
2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse**, le **raucedini**, il **catarro**, le **mucosità**. Rifiutare le imitazioni. Pacchetti da 20 e 40 cent.
Depositi a Trieste: Farmacia Zanetti, via Nuova 27o Vidali e Vardabasso, via Canale; Farmacia, Crevato, via delle Poste N. 3. — Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. — Farmacia E. Castro, Parenzo.

Per i buongustai!
NELLA TRATTORIA
RAVALICO
Via Ghega 7, Telef. 1532
SQUISITISSIMO
VINO ISTRIANO
delle rinomate cantine del signor Lodovico Travan di Visignano.
TERRANO DEL CARSO
VECCHIO.
Eccellente bianco del Coglio
Birra Dreher prima qualità
Rinomata cucina sempre bene assortita.

GRANDE DEPOSITO
Carta da Tappezzeria
di tutta novità e buon gusto
Campioni e preventivi a richiesta
G.US. POLACCO, TRIESTE
Via S. Nicolò 19

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 1 maggio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
11 a. Servola 155 - 3 cavalli, 1 carrozza e 1 carro.
10 a. Piazza Goldoni 7 - arredi da negozio.
10 a. Via Stadion 3 - suppellettili.

OCCASIONE PER LA CRESIMA!
Splendidi oggetti d'oro, Orologi, Catene, Braccialetti, Collane, ecc. ecc.
Giusto Zurck, orefice-gioielliere,
PERITO GIURATO
Via delle Torri-Palazzo Diana
PREZZI MITISSIMI.

LA TIMBRATURA
— della —
Rendita Austriaca 4.20%
con Coupons scadibili Maggio-Novembre e Gennaio-Luglio, viene eseguita prontamente dalla sottoscritta senza nessuna spesa da parte dei signori possessori, e senza alcun disturbo non essendo indispensabile fare distinte e tanto meno apporvi il proprio nome.
GIUSEPPE BOLAFFIO
Banca e Cambio Valute.

OPICINA
Trattoria „All'Unione"
Cucina alla casalina - Vini scelti e genuini
SERVIZIO DA CAFFÈ.

Oggi Venerdì 1. Maggio
nell'osteria
„S. Marco"-Capodistria
si darà un grandioso
Concerto Istrumentale
Principia alle ore 8 antim. proseguendo pel tutto il giorno.
Nella speranza che il P. T. Pubblico si troverà soddisfatto come per lo passato si segna devotissimo
FRANCESCO DECARLI (detto Merlo)
proprietario.

Totale Liquidazione Volontaria
di tutte le merci esistenti nella
CALZOLERIA MADRIZ
VIA SANT'ANTONIO

„Venus"
il più semplice e comodo
CANNOCCHIALE
da un ingrandimento come si trova soltanto nei più cari e fini cannocchiali da campo; può portarsi comodamente nel taschino del panciotto. Si spedisce franco verso invio anticipato di sole Cor. 2.40; verso rivalsa 60 cent. di più.
J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse N. 4.

LO STRALCIO VOLONTARIO
Figli di B. Donner
VIA SANT'ANTONIO
durerà ancora breve tempo. Per lasciare grato ricordo ai Signori clienti, ogni acquirente che farà un acquisto per l'importo di 10 Corone riceverà un numero col quale concorrerà alla vincita di:
Una cartella originale Dombau
„ „ „ **Lotto Serbo**
„ „ „ **Buon Cuore**
L'estrazione del numero seguirà a liquidazione terminata

P. T.
Ci pregiamo di render noto ai Signori clienti di aver conferita la nostra esclusiva rappresentanza per TRIESTE e PROVINCIA delle nostre
Biciclette „Waffenrad"
di primissima qualità, con tutte le più recenti innovazioni, al signor
Rodolfo Rötl
PIAZZA S. CATERINA

Società austriaca per la fabbricazione d'armi Steyr

La Ditta
Antonio Pogatschnegg jun.
Via Paduina N. 4
avverte la sua Spettabile Clientela e il P. T. Pubblico di avere riattivato il commercio in
FORAGGI
Nello stesso tempo si permette raccomandare la sua ricca scelta
QUADRELLI DI CEMENTO
di propria fabbricazione.
Deposito generale dell'**Acqua Rohitsch-Sauerbrunn**

GRANDE OCCASIONE
Ad onta dei forti aumenti nei cotoni ed altri articoli, io, in grazia a forti stabiliti conclusi con le fabbriche prima degli aumenti, e perchè ho comperato personalmente a Vienna grandi partite di merci
Vendo a prezzi straordinariamente bassi:
BIANCHERIA di cotone e lino a metro, Tovagliere, Asciugamani, Fazzoletti, Tralicci, Tappeti, Coperte.
Percali, Zephir, Oxford, Battiste, Satins, Stoffe da donna e relative fodere, Maglierie e calze in grandissimo assortimento, Blouse, Grembiali, Sottane, Camicie.
RICCA SCELTA Ricami, Merli, Collari merlo, Veli, Bordure e completo assortimento articoli minuti.
COSTUMI per bambini, in tela, stoffa e tricot.
VESTITI tela, per marittimi, in bianco, blù e noce.
CAMICIE, Mutande, Colletti, Polsi e Cravatte da uomo.
ELIMINAZIONE Ombrelli da uomo e donna, sotto prezzo di fabbrica.
COPERTE SETA da letto fior. 2.
ANTONIO CILLO
Dietro il Municipio, con Filiale a Capodistria
Merci che non convengono restituisco il denaro senza ostacoli.
Spedizioni soltanto verso rivalsa.

Margherita de Bossi
SALONE MODE
Corso N. 1, piano I
RICCA SCELTA
CAPPELLI
modelli di Parigi e Vienna
DI ASSOLUTA NOVITÀ
Grande assortimento
ARTICOLI PER CONFEZIONI
e riparazioni di capelli
VENDITA FORME SGUARNITE e FIORI

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. r.Uf. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
Trieste, via dei Forni N. 9.

CHIEDETE in tutti i **NEGOZI DI COMMESTIBILI**
Aceto di Vino in bottiglia, con etichetta della ditta Nicola Miacola, perchè il migliore e premiato in parecchie Esposizioni.

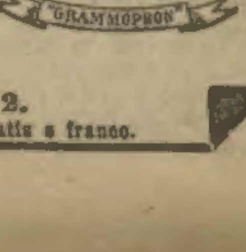
GRANDE DEPOSITO
Carburo di Calcio
Cor. 34
presso
Paolo Patrizi, Trieste

L'ACQUA PURGATIVA
„Reale"
della Fonte Mathias
DI PROPRIETÀ
ENRICO MATTONI, Budapest
è raccomandata caldamente come eccellentissimo purgante dalle primarie autorità mediche nazionali ed estere; si distingue tanto per la quantità di sale «Glauber» e sale amaro che contiene, quanto per il suo effetto pronto e benefico.
DEPOSITO GENERALE
presso
GIOVANNI CILLIA, TRIESTE

Occasione!
Nella nostra fabbrica vi sono ritagli da 1 a 3 metri, che noi vendiamo a 10—12 soldi al metro, quindi a metà del prezzo di costo, a peso, a fior. 1.20 al chilo. Fabbrichiamo e spediamo in qualunque misura: **percalli bleu. satin, cotoni, stoffa per grembiali e lenzuola, loden per signora. fodere** ecc. ecc. e spediamo campioni di qualunque articolo. anche di quelli non nominati qui, gratis e franco. Si vende anche una **partita di fazzoletti da uomo e da donna.** invece che a 10-12 soldi, **a metà prezzo.**
Gebr. Reichart
Dornbirn (Vorarlberg)

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo rinfrescativo del sangue
Inventato nel 1838
dal prof. GIROLAMO PAGLIANO
Firenze - Via Pandolfini - Italia
Deposito per Trieste: FARMACIA RAVASINI - Piazza Stazione 3.

Vi sono molte macchine parlanti, ma
UN SOLO GRAMMOFONO
IL GRAMMOFONO canta e parla in tedesco, inglese, francese, russo, italiano ungherese, boemo, ecc.



Si spediscono dischi per la scelta e si cambiano contro altri. Vendita in rate.
„Grammophon" H. WEISS & C.o,
CERCANSI RAPPRESENTANTI
VIENNA I, Kärnthnerstrasse 10. Budapest, Károly-körut 2.
Cataloghi e nuove liste dei dischi impressi, gratis e franco.

troff, lottando per davvero, ebbe ragione del Petri pochi istanti dopo la seconda ripresa dell'assalto.

Stasera ultima serata «High-Life» a beneficio del yockey Ferrari.

Per la circostanza la signorina Margherita Menicanti parteciperà alla rappresentazione, montando all'alta scuola il cavallo inglese «Rubis».

Domani serata comica a beneficio dei clowns Guido e Merkel.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Virginia Reiter - (ore 8, pari 20) - «Messalina», in 5 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette - (ore 8) «Fratello Straubinger», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Circo equestre Gatti e Manetti - (ore 8) - Serata «high-life».

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd. «Leda» e «Metcovich» da Venezia; i pir. ital. «Gallipoli» da Brindisi, «Simeto» da Palermo e Catania, «Selinunte» da Brindisi e Venezia, «Ravenna» da Ravenna con 46 pass.; il pir. ingl. «Prome» da Bassein; i pir. a. u. «Hungaria» da Cattaro con 34 pass., «Carlo» da Traghetto, «Matlekovitz» da Venezia, e i velieri «Erica» (ital.) e «Polexeni» (ellen.) da Parga.

* Partirono i lloydiani «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria, «Tebe» per Batum; il pir. ital. «Faro» per Palermo; i pir. a. u. «Luzon» per Costantinopoli, «Jason» per Cattaro, «Szapary» per Marsiglia, «Matlekovitz» per Fiume e Rotterdam.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Sud» da Sulinà passò i Dardanelli il 26 diretto a Londra, «B. Fejervary» arrivò il 28 a Siracusa, «Rakoczy» il 28 a Valenza, «Baltico» e «Contessa Adelma» ad Amburgo, «Florida» partì ieri da Genova per Taganrog, «Immacolata» partì ieri da Marsiglia pure per Taganrog, «Kobe» proseguì il 28 da Costantinopoli per Batum, «Szell Kalman» il 28 da Newport per Venezia, «Duna» diretto a Trieste passò Gibilterra il 29.

Lloydiani. «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe per Trieste proseguì il 28 da Singapore per Penang, «M. Valeria» pure da Kobe proseguì il 29 da Sciangai per Hongkong, «Melpomene» diretto a Kobe proseguì ieri da Sciangai per Hongkong.

Il bark «Nicoletto» arrivò ieri a Rovigno da Cavalla carico di tabacco.

29 aprile.

Da GORIZIA.

— Doti Formica.

Il Municipio avverte che quest'anno sono disponibili sette grazie dotali della fondazione Giambattista Formica. L'estrazione seguirà nella sala maggiore del palazzo di città il 28 giugno p. v. Hanno diritto di concorrervi ragazze figlie di cittadini goriziani, povere, di costumi irreprensibili, dell'età fra i 16 ed i 30 anni.

Tempo a concorrere fino al 10 giugno p. v. Istanze al Municipio Sezione V.

— Non varcate il confine.

Il prof. Gasner, direttore delle Scuole Reali, ha concesso oggi invece di domani la solita vacanza scolastica del calendimaggio. Ma alla licenza va aggiunto questa «coda»: «Non fare gite oltre il confine!»

Senza commenti.

Da GRADISCA.

— Congresso.

A Farra domenica p. v. la Società magistrale del Friuli terrà il suo congresso generale. All'ordine del giorno vi sono fra altri, i seguenti argomenti: Commemorazione del decimo anniversario di fondazione della società. Presentazione del consuntivo 1902 e del preventivo 1903. Elezione di due membri del comitato per i libri di lettura. Elezione della direzione.

— Primo maggio.

Il programma delle feste di domani, auspice la Lega fra lavoratori fu alquanto modificato e cioè non si terrà nel teatro sociale la conferenza del dott. Scrivanich, che si recherà a tenerla invece a Sagrado, nella sala Vittoria, al meriggio.

Nel pomeriggio i lavoratori avranno un concerto musicale nell' albergo «Alla Posta».

Da PIRANO.

— Pel primo maggio.

La locale federazione dei lavoratori e lavoratrici ha stabilito di festeggiare il primo maggio così:

Alle 6½ ant. partenza con apposito piroscafo per Isola ritornando poi assieme ai compagni di quella città a Pirano ove al largo s'incontreranno coi vapori provenienti da Trieste, Muggia e Capodistria. Sbarco a Pirano; formazione del corteo in piazza «Tartini» con la banda dei compagni di Muggia in testa, e passeggiata verso la trattoria Brazzafolli alla prima fornace.

Alla 1½ ritorno di tutti a Trieste per assistere alla festa di Montebello.

Verso le 7 ritorno a Pirano.

— Le operazioni di leva.

Ieri ed oggi seguirono le operazioni di leva. Nella giornata di ieri (Comune di Pirano) furono dichiarati abili 73 e precisamente su 124 della I classe 41, su 79 della II 19 e su 58 della III 13. Oggi (Comune d'Isola) furono dichiarati abili 42 e precisamente su 80 della I classe 26, su 36 della II 8 e su 35 della III 8.

Da PARENZO.

— Società ginnastica.

Domenica 3 maggio la nostra Società ginnastica darà principio alla sua attività estiva sociale con una passeggiata al Porto di Cervera. Oltre alla squadra dei ginnasti con alla testa la fanfara è certo che a questa prima passeggiata prenderanno parte anche buon numero di soci e rispettive famiglie.

— Visita d'istruzione.

Col postale di questa mattina giunsero qui accompagnati dal prof. di agronomia Francesco Spintre gli allievi del quarto corso della scuola magistrale di Capodistria i quali visitarono minutamente la cantina ed il podere sperimentale provinciale ove il direttore sig. dott. Cucovich e l'assistente sig. Libutti fecero gli onori di casa dando da gustare alcune delle molte qualità di vini delle cantine provinciali.

Da POLA.

— Il primo maggio.

Domani, primo maggio, i negozi si chiuderanno al meriggio. All'Arsenale marittimo il lavoro terminerà alle 2 pom. I tipografi non lavoreranno tutto il giorno. Alle 9.30 ant. nella sala delle organizzazioni operaie in viale Carrara si terrà un pubblico comizio. Alle 3.30 del pomeriggio si farà una passeggiata alla volta del bosco di Siana. In testa al corteo suonerà la banda cittadina, la quale al bosco Siana darà un concerto dalle 5 alle 6 pom. Indi seguirà il ritorno in città e alle 7 al Politeama Ciscutti il professor Bertelli parlerà sulla manifestazione del primo maggio.

* La società fra impiegati civili tenne iersera un'adunanza in cui fu votato il seguente ordine del giorno:

«La Società fra impiegati civili che non prende mai parte ad alcuna dimostrazione politica, limitandosi a conseguire tutti i suoi postulati unicamente coi mezzi nei modi consentiti dal proprio statuto sociale; riconosce però il I maggio come festa del lavoro.»

— Incendio doloso. - Tentato suicidio.

Iersera l'appostamento dei vigili veniva avvisato telefonicamente dalla succursale delle guardie di p. s. di S. Martino che nel negozio di Erminio Zuccolotto, in via Mauro e in via Faveria N. 3, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero prontamente con due treni, sotto gli ordini del comandante Polla, il quale fatta forzare la porta, entrò per primo nel negozio e s'accorse subito che l'incendio era stato appiccato dolosamente. Difatti qua e là era stato sparso del petrolio e dello spirito e si scorgevano delle candele accese vicino a materie infiammabili, nei cassetti e nella retrobottega. Avvisata, comparve dopo poco, la commissione giudiziaria composta dal dott. Bencich e dal protocollista Verla, per l'assunzione dei rilievi di legge. Fu subito ordinato l'arresto dello Zuccolotto, il quale si trovava nella sua abitazione. Al momento di smontare dalla vettura che lo conduceva lo Zuccolotto tentò di darsi alla fuga, ma fu raggiunto da una guardia. Assunto a protocollo fu tradotto agli arresti comunali.

Stamane, dopo le 8, fatto un laccio dei cordoni delle scarpe lo Zuccolotto tentò di por fine ai suoi giorni. Una guardia entrò nella cella quando egli versava già in gravi condizioni; gli venne praticata subito la respirazione artificiale che in breve lo pose fuori di pericolo.

Il negozio di commestibili dello Zuccolotto era assicurato alla «Fenice» per corone quattro mila.

Sciarada incatenata

Oh, sorte avversa! in *tutto* eccomi ancora:
in pien *secondo* col nemico odiato!
Per forza ancor nel *primo*, in mia malora
quantunque stanco morto e sfiduciato!
E l'oro ch'oggi butto in questa gora
a qual *finale* poi l'avrò impiegato?
E chi lo sa? Ma se va ben l'intento
penserò di rifarmi al Parlamento!

P. E. A.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALLUC—INAZIONE, culla—inazione

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 674.50, Staatsbahn 688.25, Alpine 394.50 La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 212.25 (212.90), Disconto 190.75 (190.75), Italiana 103.90 (104.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (99.50), Rendita 103.87 (103.93), Meridionali 709.— (713.—) Mediterranee 493.— (493.25). — Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.97 (99.77), Italiana 103.75 (103.80) Spagnuola 87.72 (87.97), Banche Ottomane 600.— (602.—), Rio Tinto 1258 (1263), Lotti turchi 125.75 (126.25).

Qui Rendita italiana da 101.80 a 102.40, Credit da 673.— a 676.—.

Listino. Napol. da 19.03— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.99, Londra 239.55 a 240.15, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 116.85 a 117.15 Banconote germaniche 116.90 a 117.20, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 674.— a 676.—, Italiana 101.80 a 102.50, Staatsbahn 688.— a 690.—. Lombarde 43.50 a 45.—. Lotti turchi 119.— a 121.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 97.97, Rendita italiana 5% 103.75, Rendita spagnuola esterna 87.72, Azioni Banca ottomana 600.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 29.52, Cambio Londra 251.60 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.40, Rendita ungherese in oro 4% 104.30 Länderbank —.—, Lotti turchi 125.75, Banca di Parigi 1082, Azioni Meridionali italiane 707.—, Rio Tinto 1206. flacco

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per maggio 26.—, per settem. 26.75, per decembre 27.50, marzo 28.—. sost.o

Amburgo 30. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—32.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per aprile (per 50 chilogrammi) a fr. 31.—, per luglio a fr. 31.75

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future sost.o, inv.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o Tenders in Docheis l. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile $5^{84}/_{100}$ Aprile-Maggio $5^{83}/_{100}$ Maggio-Giugno $5^{82}/_{100}$ Giugno-Luglio $5.^{82}/_{100}$ Luglio-Agosto $5.^{82}/_{100}$ Agosto-Settembre $5^{71}/_{100}$ Settem.-Ottobre $4^{94}/_{100}$ Ottob.-Novembre $4.^{65}/_{100}$ Novembre-Dec. $4^{88}/_{100}$ Dicembre-Gennaio —.—

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 51.50, per aprile 51.50, maggio-agosto 52.50, settembre-dicembre 54.—. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 17.75 per maggio-agosto 17.—, luglio-agosto 16.65 settembre-dicembre 16.25. calm.

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 24.45, per maggio-agosto 24.10, luglio-agosto 23.80, settembre-dicembre 22.75. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.70, maggio-agosto 33.10, luglio-agosto 33.10, Settembre-Dicembre 31.15. staz.o

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 47.—, maggio 47.—, maggio-agosto 46.50, settembre-decembre 40.2'. flacco

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.— calmo, bianco per mese corrente 25.25—, p. maggio-agoste 25.50— flacco, luglio-agosto 25.75—, ottobre-gennaio $27.12^1/_2$. Raffinato 83.— a $83^1/_2$.

Amburgo 30. (Chiusa). Per aprile 16.70, per maggio 16.75, agosto 17.15, ottobre 18.20, decembre 18.10, gennaio 18.30. calmo

Londra 30. Java a scelt. 9.9. Rappe greggio a sc. $8^3/_{16}$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 aprile 1903 colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Neapolis	9	Caricazione
3			
6	Semiramis	30	Caricazione
9	Bohemia	6	Scaricazione
12 a	Ravenna	2	Scaricazione
12 b	Ronda	2	Caricazione
13 a	Orion	2	»
13 b			
14	Hermine	5	Scaricazione
17	Matlekovitz	1	Caricazione
21	Selinunte	30	»
23	Gallipoli	1	»
24	Sapho	1	»
Molo I	Benaco	2	»
Molo II			»

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cocchiere con ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 2527

CERCASI domestica che porti anche acqua. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 2640

CERCASI prontamente da primaria casa perfetto contabile e corrispondente per la lingua italiana e tedesca. Offerte sub «Tüchtig» Piccolo. 2675

CERCASI brava domestica, buoni attestati, per famiglia due persone (senza cucinare). Indirizzo Piccolo. 2968

SI cerca cameriera pulita ed onesta per campagna. Indirizzo al Piccolo. 2912

CERCASI persona con bella calligrafia per qualche giornata. Indirizzo al Piccolo. 2883

CERCASI prontamente cuoca per proprio conto. Osteria via Solitario 15. 2967

CERCASI mezzo facchino robusto: presentarsi sabato Finzi, deposito carta. - Stadion 4. 2960

CERCASI per casa primaria giovane esperto nel ramo spedizioni, cognizione perfetta del tedesco, possibilmente conoscenza dell'italiano. Offerte sub «B. C.» Piccolo. 2577

CERCASI praticante conoscenza italiano, tedesco per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2870

CERCASI giovane contabile e corrispondente tedesco, italiano per provincia. Indirizzo al Piccolo. 2886

MARIANO GERALDI

Impiegato alle Stanze di Radunanza del Tergesteo, in pensione

d'anni 90, spirò questa sera dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Giulio** e **Guglielmina ved. Della Zotta**, unitamente ai nipoti **Ersilia** ed **Erminio Croci**, **Irene** e **Adelia Geraldi**, nonchè alla cognata **Giovanna ved. Gherbatz**, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 2 Maggio, alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Aprile 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza, e da un eventuale gentile invio di fiori

Impresa **CAPELLAN**, Corso N. 47.

CERCASI donna per accompagnare un ragazzo scuola. Via Nuova 31, primo. 2945

CERCASI magazzinetto interno. Offerte sub «Z.» al Piccolo. 2951

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Scorzeria N. 1. 2918

CERCASI praticante. Indirizzo al Piccolo. 2939

CERCASI donna servizi con buone referenze. Corsia Stadion 2, II. 2953

CERCANSI prontamente marito e moglie, possibilmente senza prole, per custodia e pulizia sede sociale; compenso alloggio. Offerte con età, condizione, referenze al Piccolo sub «Società». 9964

CERCASI brava lavorante sarta donna, pratica per commissione. Indirizzo Piccolo. 2955

MACCHINISTA esperto, istruisce e prepara per esami. Lazzaretto vecchio 18, III. 2876

SIGNORINA con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco, cerca occupazione di 2-3 ore al giorno per lavori scrittoio o corrispondenza. Offerte sub «Handelsschülerin» fermo posta Trieste Barriera. 2890

SIGNORINA pratica corrispondenza tedesca o tenitura libri cercasi. Offerte sub «Gewissenhaft» al Piccolo. 2933

SIGNORINA tedesca con bella calligrafia cercasi per scrittoio. Offerte sub «Maggio 1.» al Piccolo. 2934

SIGNORINA che parla italiano, tedesco, slavo, buoni costumi, bella presenza, offresi per cassiera, venditrice oppure assumerebbe negozio consegna. Indirizzo Piccolo. 2777

GIOVANOTTO colto, conosce perfettamente italiano, tedesco e croato, praticissimo commercio, cerca posto fiducia, segretario o sorvegliante. Offerte Piccolo «Energia». 2897

SENSALE cerca praticante 14 al 16 anni. Offerte Piccolo sub «77». 2899

BONNE tedesca che parli italiano, media età, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2916

DISTINTA famiglia cerca mezza cameriera pratica stanze, per alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo.

VEDOVA sola, capace dirigere casa, cerca posto presso signore solo, con figli, o piccola famiglia. Offerte «Vedova» Piccolo. 2878

GARZONA con paga cercasi. Negozio fiori via S. Nicolò, Rieger. 9962

ONESTO giovane architetto, imprenditore edile autorizzato, cerca socio, socia capitalista per costruzioni case pigioni. Offerte sub «Architetto» posta centrale, verso esibizione scontrino. 2802

VEDOVO che viaggia cerca prontamente signora di cuore disposta assistere bambino. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 2860

PER studio avvocatile, notarile offresi giovane pensionato. Mezza, eventualmente intera giornata. Indirizzo Piccolo. 2898

PRESTASERVIZI pulita per la giornata cercasi prontamente. Via Galileo 9, III, porta 9. 2932

ISTRUZIONE

ISTRUTTORE cercasi per ragazzo III popolare, otto ore settimanali. Offerte sub «Istruttore». 2873

IMPARTISCO lezioni, perfezionamento lingua tedesca, come pure ripetizioni scuole medie classi superiori; nonchè stenografia (Gabelsberger). Indirizzo Piccolo. 2879

MAESTRA impartisce lezioni ricamo, merletti, riunite lezioni fiorini 2 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2872

AUTORI francesi nuovo metodo istruisco uno a perfezione signori, signorine cor. 5-10 mensili. Sub «Progressi» Piccolo. 2963

SIGNORINA istruisce bambini sino 12 anni come bonne, miti pretese. Offerte sub «A. B. 40» Posta Giardino. 2935

CONVERSATION vraiment française pour demoiselles et jeunes gens cour. 5-10 mensuellement. Sous «Distingué» Piccolo. 2964

CERNE' (Corso 37) impartisce ripetizioni, prepara aspiranti esami ammissione, riparazione, insegna grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Onorario cinquanta-ottanta soldi. 2952

AFFITTANZE

CERCANSI in subaffitto tre stanze, ingresso libero, uso sede sociale. Offerte con indicazione pigione sub «Società 500». 2638

IMPIEGATO tedesco cerca, possibilmente in centro, piccola camera chiara, netta, bene ammobiliata, con stufa, presso buona famiglia tedesca o italiana, cristiana, dove si parla anche tedesco, come unico inquilino, e preferito con costo. Serie offerte Piccolo sub «Stabile». 2887

BUON giovane cerca prontamente compagno stanza, ingresso libero. Corso 9, V piano. 2908

CERCASI presso distinte persone camera, comodo cucina, centro, per agosto. Si prenderebbe in dirigenza quartiere ambulanza, studio, ricompensa camera, cucina. Offerte al Piccolo sub «Maggio». 2875

CERCASI villino con quartiere unico 6-7 stanze, oppure due quartieri più piccoli, vicino città. Offerte «Ettore» Piccolo. 2896

CERCASI stanza ammobiliata elegante, ingresso libero, centro. Offerte «Tranquillo» Piccolo. 2914

AFFITTANSI due camere, comodo cucina, acqua 190 (per 24 giugno). Indirizzo Piccolo. 2961

AFFITTASI bellissima stanza ed anticamera, uso scrittoio, gas. Poste vecchie 2. 2610

AFFITTASI prontamente quartiere centrica posizione. Rivolgersi Valdirivo 6, deposito birra. 2849

AFFITTASI una stanza con poggiuolo, entrata libera, per uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2882

DA affittare stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro 11, II; ingresso libero. 2901

AFFITTANSI camere ammobiliate, una con due letti, volendo costo. Valdirivo 28, primo. 9959

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero; altra grande per uno o due signori. S. Nicolò 1, terzo. 2915

AFFITTANSI stanza e camerino ammobiliati. Via Canova 3, V. 2913

AFFITTANSI due stanze vuote o ammobiliate, con comodo cucina. Rivolgersi Piazza Cavana 3, dal portinaio. 2909

AFFITTASI per agosto grande, splendida villa, buon prezzo, distante dieci minuti dal Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 2946

AFFITTASI prontamente bellissima stanza elegante. S. Francesco 16 C., primo. 2950

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Via Sorgente 1, primo. 2899

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Barriera 18, III. 2892

BELLA stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero, veduta sul bosco dei Pini. Indirizzo Piccolo. 2798

DISTINTA famiglia affitta a signore stanza con o senza mobili. Indirizzo Piccolo. 2920

STANZA davanti, costo, fiorini 24, camerino 18, affittansi in piazza Cavana. Indirizzo Piccolo. 2910

STANZA due letti, eventualmente uno, eventualmente costo, affittasi. Economo 4. 2911

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata. Stadion 27, III piano. 2637

APPARTAMENTI grandi e piccoli, prospicenti la via Chiozza, appigionansi negli stabili 51 e 53 Acquedotto. Informazioni: Amministrazione stabili, via Lavatoio 2, I. 2922

QUARTIERI quattro camere, cucina, ecc., dal 24 maggio e 24 agosto appigionansi via Squero nuovo 7. Informazioni: Amministrazione stabili, via Lavatoio 2, primo. 2924

LOCALE adatto per lavoratorio, bottega ecc. con annessa abitazione, affitto modico, appigionasi. Via S. Michele 12. Informazioni: Amministrazione stabili, via Lavatoio 2, primo. 2925

APPARTAMENTO signorile grande ed uno piccolo, appigionansi nello stabile N. 8 via Stadion. Informazioni: Amministrazione stabili via Lavatoio 2, I. 2927

DUE, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi in campagna, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 2020

QUARTIERE primo piano, cinque camere, cucina e terrazza, al quarto tre camere e cucina, appigionansi via Barriera vecchia 19. Informazioni: Amministrazione stabili via Lavatoio 2, I. 2921

QUARTIERI da due e tre camere ecc., parchettate, con introduzione acqua e gas anche per calefazione, con focolai economici, appigionansi nuovo stabile Ferluga, via Canova 2542, fra le vie Pietà e Foscolo. Informazioni: Amministrazione stabili via Lavatoio 2, I. 2922

QUARTIERE con giardino, otto stanze, messo tutto a nuovo, gas, acqua, bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2689

CASA signorile in campagna via Rossetti prolungata, affittansi 8 stanze ed accessori; ispezionabile lunedì, mercoledì, venerdì nel pomeriggio. Indirizzo al «Piccolo». 2672

VILLINO Terzi Gretta, stupenda posizione, affittasi ammobiliato lusso. Indirizzo Piccolo. 2903

MAGAZZINO grande a volto, due piccoli nel cortile e quartieri appigionansi. Via Pondares 1. Informazioni: Amministrazione stabili via Lavatoio 2, primo. 2926

SPLENDIDA camera grande, ammobiliata lusso, scrupolosa nettezza, ingresso disobbligato, affittasi prontamente. Via Nuova 28, quarto. 2704

CASTELLO ex principi Hohenlohe Sagrado, posto in collina splendida posizione, 12 minuti dalla stazione ferroviaria, con giardino e vastissimo parco (320.000 metri quadrati), che offre splendide passeggiate; affittansi diversi quartieri ammobiliati. Servizio con carrozza a tutti treni. Per informazioni rivolgersi Bonfadini, Sagrado. 642

VILLEGGIATURA Cormons affittansi stagione, appartamenti ammobiliati; amena posizione, uso vasta campagna, occorrendo stalla, rimessa. Scrivere R. T. Cormons. 2225

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FINIMENTI per pariglia cavalli cercansi. Offerte al giornale sub «Sport». 2965

COMPRANSI pappagalli, scimmie, conigli, tortorelle, colombi, uccelli di qualunque specie. S. Lazzaro 7, portinaio. 2895

CERCANSI bauli grandi in buono stato. Piazza Borsa 5, III. 2943

VENDONSI: casa vecchia, buona, pressi Acquedotto, rende corone 4300, per fiorini 32.000. Casa città vecchia, rende corone 720, fiorini 4000. Casa giardino, pressi Vescovato, rende corone 3200, fiorini 16.000. Casa quasi nuova, pressi Istituto, rendita corone 6700, fiorini 34.000. Grande casa operaia, pressi S. Giacomo, rende corone 5600, fiorini 28.000. Casa nuova di lusso pronta, esente d'imposte, rende corone 15.800, fiorini 77.000. Casa angolo, pressi Artisti, rende corone 2700, fiorini 12.500. - Michele Polacco, Caffè Adriatico. 2941

VENDONSI per sposi bellissime stanze letto e pranzo, lavoro finissimo, solidissimo. Prezzo d'occasione. Falegname Cecilia 3. 2929

DA vendere zittera a buon prezzo. Rivolgersi via Media 6, III, sul di dietro, porta 23. 2956

VENDESI una macchina per scosse elettriche a mezzo violino. Indirizzo Piccolo. 2882

VENDESI sparherd grande, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2676

VENDESI macchina per lavare biancheria in casa, cilindri per asciugare, buon prezzo. Rivolgersi falegname via Pescheria 3. 2503

VENDONSI apparati e molti utensili fotografici causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2727

VENDONSI tutte le mobilie negozio Mondolfo, prezzi bassissimi. Nuova 24. 9913

VENDESI partita tegole (coppi) usati. Indirizzo Piccolo. 2643

DA vendere stanza letto opaca, chiffonier di lustro, armadio fino, specchio di lustro, trumeaux e specchio opaco, trumeaux marmo bianco, grande specchio dorato. - Madonnina 13, I piano. 2881

VENDONSI, metà prezzo, due vestiti neri, nuovi, uomo; più due fantasia. Barriera 29, primo, angolo Madonnina. 2902

VENDESI cagnetta mops, 4 mesi, bella razza. Petronio 5, terzo. 2894

STANZA da letto e pranzo opache, lavoro solido, elegante, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 2937

NEGOZIO olio, aceto, sapone, buona posizione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2907

BICICLETTA da uomo, poco adoperata, vendesi. Via Pilone 4, II piano, porta N. 9. 2868

BOTTI vuote rhum Giamaica originali, giacenti Punto franco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2958

BICICLETTA splendida vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2957

PAPPAGALLO ottimo parlatore vendesi occasione fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 2940

PREZZO occasione vendesi partita serrature e ferramenta finestre e porte. Via Chiozza 23, fabbro. 2871

SINGER garantita nuovissima vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 2694

PARIGLIA cavalli o anche singoli, per qualunque uso, garantiti sani, sinceri vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 2445

FAVOREVOLISSIMA occasione mobili e tappezzerie solidissimi a prezzi vantaggiosissimi, 5 anni garanzia. Acquedotto 5. 2720

MOTIVO traslovo vendonsi col 20% ribasso tutti mobili esistenti Esposizione, (Palazzo Diana) Piazza San Giovanni 5. 2719

VILLA da vendere, vista stupenda, nove locali, bel giardino, terreno con frutti e vigneti. Indirizzo al Piccolo. 2800

BARCOLA vendonsi terreni per fabbricare villini. Rivolgersi Cassab, via Ghega 3. 2538

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane bracco rosso con striscia bianca sulla fronte. Indirizzo al Piccolo. 2891

SMARRITA collana da bambina con medaglietta; mancia portandola al Piccolo. 2906

SMARRITA catena d'oro valore 150 corone. Trovatore prego di portarla, verso mancia, al Piccolo. 2936

SMARRITO giovedì dopopranzo, Sant'Andrea, ombrello da signora. Mancia portandolo via Caserma 7, porta N. 15. 2949

SMARRITO anello con brillante, porgitore generosa mancia. Indirizzo: Via delle Poste 2, I. 2948

SMARRITO mercoledì sera occhialino da signora, cinque ciondoli senza valore. Mancia portandoli Amalia 4, porta 8. 2947

SMARRITO orologio oro signora, iniziali «B. H.», chatelaine, ciondoli; generosa mancia portandolo Piccolo. 2917

MERCOLEDI' smarrita spilletta diamanti dal teatro Filodrammatico percorrendo Corso, Caterina. Rinvenitore portarla Piccolo, verso mancia. 2874

DIVERSI

GIOCONDA mia come eravate bella e pensare!... Alle vostre domande, primo no, lettera invece ricevuta. Devo partire per qualche giorno, ne sono molto dolente ma non posso fare altrimenti. Mille e mille di tutto cuore. 2889

CLELIA adoratissima. Ritornato aspetto ansiosamente tue lettere che rendonmi felice. Ripartirò fra breve. Sollecita incontro. Ardenti saluti. 2957

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Heureuse soirée 3. 2906

LUNA 26. Oggi è più calma, salutandoti. 2885

9. Giace lettera fermo posta sub indirizzo «comunicatovi». 9965

SORRENTO. Attenderotti Sabato; non potendo scrivimi. Tuo. 2959

EX verde! Buon maggio. Arrivederci. 9966

A. B. prego ritirare lettera nostro indirizzo. Sempre tuo Angelo. 9967

ANONIMO. S'invita anonimo autore ben note calunnie a smettere poichè in caso diverso, essendo già riconosciuto, andrà incontro a seri dispiaceri. G. M. 2930

SIGNORINA desidererebbe corrispondere con giovane signore, scopo matrimonio. Posta centrale sub «Lealtà». 2905

SIGNORINA giovane, piccola dote, brava massaia, sarta perfetta, contrarrebbe matrimonio. Offerte destinazione abboccamento posta centrale «Arpad». 2942

POSTO E STANZA cerca impiegato, vicinanze via Alighieri. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Comodità». 2880

SIGNORA che acquistò teletta per ragazzo 9 anni, negozio Corso, invitata pagare essendo conosciuta. 2928

PER avviato lavoro cinque chilo, rivalsa, cercasi capitalista attivo. Offerte «Lucro» Piccolo. 2884

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

CAPODISTRIA. Venne riaperta osteria «Nanin», vicino il Corpo musicale. Vino delle campagne di Capodistria. 56

BORST, villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 2263

STUPENDI roulettes da finestra fior. 2.50, divani con galleria, süste letto, brande tela fortissima, materassi crine vegetale Pautz, via Fontanone 11. 2944

PRIMAVERA. La migliore cura rinfrescativa per 10 giorni, col The di millefiori, a 50 soldi. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori». Piazza grande.

PASTA vera Napoli trovasi nel negozio frutta secche T. C. Kalasch. Barriera 8. 1452

AVICOLTURA, stabilimento governativo Priedor, Bosnia, offre uova di incubazione di pura razza delle diverse qualità di galline, anitre, oche. Prospetti gratis e franco. 997

OTTIMO profumo, miglior acqua toilette. Acqua Cologna benzoata, Farmacia Rovis. 2104

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Il buono si fa strada!
IL LIQUORE ARNALDI da più di 15 anni viene dai più distinti medici prescritto per la CURA RADICALE dell'

ASMA

di QUALSIASI NATURA: oppressione, soffocazione, bronchite cronica, ecc., ottenendo sempre GUARIGIONI MIRACOLOSE. In vendita presso le principali farmacie dell'Austria. Chi scrive a *CARLO ARNALDI* Foro Bonaparte, 35 - MILANO riceverà gratis la numerosa raccolta di attestati e di relazioni di cure.

SPLENDIDAMENTE BELLA
è una carnagione bianca e morbida, come pure un viso senza lentiggini e imperfezioni. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: Due minatori)
di BERGMANN & C. Dresda e Tetschen s. E.
Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo presso Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali e Vendabasso, Drogheria G. Mizzan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zernitz e L. Nagelschmidt.

Non più **STITICHEZZA** con le mie **CIAMBELLE HUSS**
Deposito: *Vienna, XVIII Ladenburgasse 4*
Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3 — per rivalsa.

MUTUI non meno di Cor. 10,000
— SVINCOLO CAUZIONI MILITARI —
— EREDITÀ ecc. ecc. —
ESCLUSI MEDIATORI.
CARL OFNER, Via Caserma 6.

POLLAME VIVO E MACELLATO
Extra Poulards e Capponi. - Giornalmente freschi arrivi. - Angolo Via Campanile e Via S. Spiridione

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Giudizi sul metodo di disinfezione Schering col gas di formalina.

Il **prof. Mason B. Thomas**, di Crawfordsville (Ind.), scriveva in data 19 gennaio: «Io adopero la lampada a formalina e il disinfettore di Schering e ne sono oltremodo soddisfatto. La ripetuta applicazione di questi apparati nel laboratorio e nei locali pubblici dimostrato **l'assoluta sicurezza ed efficacia di questo sistema**. Ho trovato lampade ad alcool metilico molto inferiore al vostro apparato; non sono nè così comode maneggevoli nè così efficaci.»

Il **dott. James Robie Wood**, di Nuova York, scrive: «Un ammalato d'influenza grave si sentì visibilmente sollevato dopo un soggiorno di parecchie ore in una stanza in cui si sviluppavano vapori di formalina. Ottima è l'applicazione della lampada a formalina per la **disinfezione dei vestiti dei medici** e di coloro che si trovano esposti a contagio di malattie infettive. Si appendano i vestiti in un armadio che chiuda bene, vi si collochi la lampada con 9 o più pastiglie, e si lasci sviluppare i vapori per qualche ora».

Deposito e vendita generale per l'Austria-Ungheria degli **APPARATI E PASTIGLIE DI FORMALINA**
HERRMANN WEISS & SOHN
PRAGA, Wenzelsplatz 63.
Trovansi nelle farmacie, nelle drogherie e nei negozi di oggetti chirurgici.

Dal 1. Giugno fino al 1. Agosto a. c. spedisco
FRANCO, IN CONTO COMMISSIONE
100 Pigliamosche „Unicum" di Braedt
I detti pigliamosche sono di pergamena, alti 60 cent., spalmati di sostanza moschicida, ben imballati; nonchè 40 sostegni con vassoio. Si consegnano in città e località maggiori dell'Austria-Ungheria dove non sono ancora in uso, a una o più ditte protocollate, a seconda del numero degli abitanti.
CARLO BRAEDT, Besztercze (Bistritz) Ungheria.

VETRO RETINATO
per lucernarii, serre, verande, finestre di fabbriche ed officine, pavimentazioni, ecc. ecc.
Riconosciuto quale migliore materiale per vetrate, oggi esistente, fornisce la
Società Anonima per l'Industria del Vetro
già FRIEDR. SIEMENS
Aktien-Gesellschaft für Glasindustrie
vorm. Fried. Siemens
NEUSATTL presso ELBOGEN (Boemia)
Rappresentante per Trieste e provincia
E. HAUSBRANDT
TRIESTE

Globus estratto per pulire è il migliore mezzo per pulire il metallo
Trovasi dappertutto in scatole da cent. 10, 16 e 30. Dopo un solo esperimento si continua a farne uso per sempre.
Inventore e unico produttore
FRITZ SCHULZ jun. - Società per Azioni
EGER e LIPSIA.

LOTTERIA
per il monumento ai guerrieri dell'ordine teutonico
sotto l'alto protettorato di S. A. l'Arciduca Eugenio.
VINCITA PRINCIPALE
Corone 75.000
Un viglietto Cor. UNA
Inoltre vincite del valore di Corone **10.000, 5000, 2000, 1000,** 900, **500** ecc. Complessivamente **6000** vincite.
A richiesta i fornitori pagheranno IN DENARO l'equivalente della vincita, detratto il 10%.
ESTRAZIONE
irrevocabilmente al **15** Maggio 1903
A Trieste si possono acquistare dai Cambiovalute: **Giuseppe Bolaffio, „Il Mercurio Triestino", Mandel & C., Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, Figli di O. Zuculin.**